

Movimento Africa '70

C.F.: 80150050153

Via Missori 14 20900 Monza (MB)

Bilancio

esercizio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

Attività	2021	Es.t - 1
ATTIVO	700.218,49	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	
B) IMMOBILIZZAZIONI	590,00	
I - Immobilizzazioni immateriali	0,00	
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	
2) Costi di sviluppo	0,00	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	
5) Avviamento	0,00	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	
7) Altre	0,00	
II- Immobilizzazioni materiali	0,00	
1) Terreni e fabbricati	0,00	
2) Impianti e macchinari	0,00	
3) Attrezzature	0,00	
4) Altri beni	0,00	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	
III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	590,00	
1) Partecipazione in	590,00	
a) Imprese controllate	0,00	
a.1) Imprese controllate entro l'esercizio successivo	0,00	
b) Imprese collegate	0,00	
b.1) Imprese collegate entro l'esercizio successivo	0,00	
c) Altre imprese	590,00	
c.1) Altre imprese entro l'esercizio successivo	0,00	
2) Crediti	0,00	
a) Verso imprese controllate	0,00	
a.1) Verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	0,00	
b) Verso imprese collegate	0,00	
b.1) Verso imprese collegate entro l'esercizio successivo	0,00	
c) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00	
c.1) Verso altri enti del Terzo Settore entro l'esercizio successivo	0,00	
d) Verso altri	0,00	
d.1) Verso altri entro l'esercizio successivo	0,00	

3) Altri titoli	0,00	
Altri titoli	0,00	
Altri titoli entro l'esercizio successivo	0,00	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	699.405,79	
I Rimanenze	0,00	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	
3) Lavori in corso su ordinazione	0,00	
4) Prodotti finiti e merci	0,00	
5) Acconti	0,00	
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	154.422,95	
1) Verso utenti e clienti	0,00	
1.1) Verso utenti e clienti oltre l'esercizio successivo	0,00	
2) Verso associati e fondatori	0,00	
2.1) Verso associati e fondatori oltre l'esercizio successivo	0,00	
3) Verso enti pubblici	345,06	
3.1) Verso enti pubblici oltre l'esercizio successivo	18.081,05	
4) Verso soggetti privati per contributi	0,00	
4.1) Verso soggetti privati per contributi oltre l'esercizio successivo	22.447,78	
5) Verso enti della stessa rete associativa	0,00	
5.1) Verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo	0,00	
6) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00	
6.1) Verso altri enti del Terzo Settore oltre l'esercizio successivo	108.548,99	
7) Verso imprese controllate	0,00	
7.1) Verso imprese controllate oltre l'esercizio successivo	0,00	
8) Verso imprese collegate	0,00	
8.1) Verso imprese collegate oltre l'esercizio successivo	0,00	
9) Crediti tributari	735,89	
9.1) Crediti tributari oltre l'esercizio successivo	0,00	
10) Da 5 per mille	2.297,56	
10.1) Da 5 per mille oltre l'esercizio successivo	0,00	
11) Imposte anticipate	0,00	
11.1) Imposte anticipate oltre l'esercizio successivo	0,00	
12) Verso altri	1.966,62	
12.1) Verso altri oltre l'esercizio successivo	0,00	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	
2) Partecipazioni in imprese collegate	0,00	
3) Altri titoli	0,00	
IV - Disponibilità liquide	544.982,84	
1) Depositi bancari e postali	544.982,84	
2) assegni	0,00	
3) Denaro e valori in cassa	0,00	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	222,70	
Totale Attività	700.218,49	

Stato Patrimoniale

Passività	2021	Es.t - 1
PASSIVO	700.218,49	
A) PATRIMONIO NETTO	91.887,99	
I- Fondo di dotazione dell'Ente	0,00	
II- Patrimonio vincolato	0,00	
1) Riserve statutarie	0,00	
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0,00	
III - Patrimonio libero	141.274,45	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	141.274,45	
2) altre riserve	0,00	
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	-49.386,46	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	
2) Per imposte, anche differite	0,00	
3) Altri	0,00	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.281,69	
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	595.048,81	
1) Debiti verso banche	0,00	
1.1) Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	0,00	
2) Debiti verso altri finanziatori	481.243,80	
2.1) Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	0,00	
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	
3.1) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti oltre l'esercizio successivo	0,00	
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	
4.1) Debiti verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo	0,00	
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	
5.1) Debiti per erogazioni liberali condizionate oltre l'esercizio successivo	0,00	
6) Acconti	0,00	
6.1) Acconti oltre l'esercizio successivo	0,00	
7) Debiti verso fornitori	81.293,87	
7.1) Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo	0,00	
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	
8.1) Debiti verso imprese controllate e collegate oltre l'esercizio successivo	0,00	
9) Debiti tributari	4.137,91	
9.1) Debiti tributari oltre l'esercizio successivo	0,00	
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.050,16	
10.1) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale oltre l'esercizio successivo	0,00	
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	18.327,48	
11.1) Debiti verso dipendenti e collaboratori oltre l'esercizio successivo	0,00	
12) Altri debiti	2.995,59	
12.1) Altri debiti oltre l'esercizio successivo	0,00	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	
Totale Passività	700.218,49	

Rendiconto

Oneri e Costi	2021	Es.t - 1	Proventi e Ricavi	2021	Es.t - 1
ONERI E COSTI	1.211.585,41		PROVENTI E RICAVI	1.162.198,95	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	392,37		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	670,00	
2) Servizi	31.454,17		2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	
3) Godimento beni di terzi	5.708,44		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	
4) Personale	40.468,81		4) Erogazioni liberali	4.405,00	
5) Ammortamenti	0,00		5) Proventi del 5 per mille	4.633,59	
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		6) Contributi da soggetti privati	289.862,04	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	
7) Oneri diversi di gestione	1.132.236,82		8) Contributi da enti pubblici	738.957,68	
8) Rimanenze iniziali	0,00		9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		10) Altri ricavi, rendite e proventi	123.384,90	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		11) Rimanenze finali	0,00	
Totale	1.210.260,61		Totale	1.161.913,21	
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-48.347,40	
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	
2) Servizi	0,00		2) Contributi da soggetti privati	0,00	
3) Godimento beni di terzi	0,00		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	
4) Personale	0,00		4) Contributi da Enti pubblici	0,00	
5) Ammortamenti	0,00		5) Proventi da contratti con Enti pubblici	0,00	
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		7) Rimanenze finali	0,00	
7) Oneri diversi di gestione	0,00				
8) Rimanenze iniziali	0,00				
Totale	0,00		Totale	0,00	
			Avanzo/disavanzo attività diverse	0,00	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00		1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	
3) Altri oneri	0,00		3) Altri proventi	0,00	
Totale	0,00		Totale	0,00	
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0,00	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.324,80		1) Da rapporti bancari	285,74	

2) Su prestiti	0,00		2) Da altri investimenti finanziari	0,00	
3) Da patrimonio edilizio	0,00		3) Da patrimonio edilizio	0,00	
4) Da altri beni patrimoniali	0,00		4) Da altri beni patrimoniali	0,00	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		5) Altri proventi	0,00	
6) Altri oneri	0,00				
Totale	1.324,80		Totale	285,74	
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-1.039,06	
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00		1) Proventi da distacco del personale	0,00	
2) Servizi	0,00		2) Altri proventi di supporto generale	0,00	
3) Godimento beni i terzi	0,00				
4) Personale	0,00				
5) Ammortamenti	0,00				
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00				
7) Altri oneri	0,00				
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00				
Totale	0,00		Totale	0,00	
Totale Uscite	1.211.585,41		Totale Entrate	1.162.198,95	
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-49.386,46	
			Imposte	0,00	
			Avanzo/disavanzo	-49.386,46	

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	2021	Es.t - 1	Proventi figurativi	2021	Es.t - 1
1) da attività di interesse generale	0,00		1) da attività di interesse generale	0,00	
2) da attività diverse	0,00		2) da attività diverse	0,00	
Totale	0,00		Totale	0,00	

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

L'Ente MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS, costituitosi in data 19 gennaio 1971, è una Organizzazione Non Governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri con D.M. 0579 del 26 luglio 1976 e come tale ONLUS di diritto ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n. 460/1987, iscritta all'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della L. 11 agosto 2014 n.125 con decreto n. 2016/337/000221/1 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, in data 4 aprile 2016.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 26 giugno 2020, con atto del Notaio Maria Giovanna Vallone, registrato a Monza in data 01 luglio 2020 al numero 15694/1T, l'assemblea degli associati dell'Ente MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017.

MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo così delineata:

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati, composta da tutti gli associati;
- il Presidente e il Vicepresidente, rappresentanti legali dell'Associazione;
- l'Organo di Amministrazione o "Consiglio Direttivo", composto dai consiglieri;
- l'Organo di Controllo, ove nominato;
- l'Organo di Revisione legale dei conti, ove nominato.

A garanzia della democraticità della struttura dell'Associazione, si stabilisce che tutte le cariche siano elettive. Si stabiliscono i seguenti principi:

- Sovranità dell'Assemblea degli associati;
- Idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative delibere e dei bilanci.

Sussistendo le condizioni previste dall'art. 14 secondo comma del Codice del Terzo settore, l'Organo di Amministrazione pubblicherà annualmente e terrà aggiornati nel proprio sito internet, o con altra pagina pubblica digitale nel caso di momentaneo malfunzionamento del sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

L'Assemblea degli Associati (articolo 11 dello Statuto)

L'Assemblea degli Associati è l'organo sovrano dell'Associazione: essa è composta da tutti gli associati che, alla data dell'avviso di convocazione, risultino iscritti nel Libro degli Associati.

Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, ed ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente o da chi, fra i soci presenti con diritto di voto, venga scelto dall'Assemblea stessa. Nelle assemblee degli associati deve essere presente la maggioranza dei consiglieri dell'Organo di Amministrazione in carica.

L'Assemblea inoltre può essere convocata dal Presidente qualora ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso scritto inviato a ciascun associato almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno. Nello stesso avviso di convocazione dell'Assemblea, può essere fissato un giorno ulteriore per la seconda convocazione. La convocazione può essere fatta, sempre a cura del Presidente, tramite lettera o mail o altri mezzi tecnologici, dando prova dell'avvenuta ricezione, agli indirizzi risultanti dal Libro degli Associati.

L'Assemblea è comunque valida, a prescindere dalle predette formalità, qualora siano presenti tutti gli associati, risultanti dal Libro degli Associati, aventi diritto al voto alla data dell'adunanza e siano presenti tutti i componenti dell'Organo di Amministrazione e nessuno si opponga alla discussione.

Gli associati, ai fini dei loro rapporti con l'Associazione, si considerano domiciliati nel luogo e all'indirizzo mail indicati nel Libro degli Associati.

Gli associati possono intervenire all'assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione.

L'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione avviene alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nel relativo verbale:

- che almeno tre giorni prima della data fissata dell'Assemblea tramite sistemi di audio/videoconferenza i partecipanti abbiano espresso la volontà di partecipare tramite il predetto sistema;
- che il Presidente e il Segretario dell'Assemblea si trovino nel luogo ove l'assemblea stessa è convocata;
- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente tutti gli eventi assembleari che debbono essere oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Il foglio delle presenze dovrà essere predisposto relativamente a tutti i luoghi e persone collegate.

Nelle assemblee, hanno diritto di voto tutti gli associati maggiori di età che sono iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati.

L'Assemblea degli associati può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

Le riunioni dell'Assemblea devono risultare da apposito verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono immediatamente esecutive. Nell'apposito verbale dovrà risultare anche una sintesi del dibattito.

Compiti dell'Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria delibera:

- Le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- La ratifica dell'accoglimento o del respingimento delle domande di ammissione degli associati realizzato dall'Organo di Amministrazione;
- La nomina e la revoca dei componenti dell'Organo di Amministrazione;
- La nomina e la revoca dei componenti dell'Organo di Controllo, quando previsto, in caso di superamento dei limiti stabiliti dall'articolo 30 del Codice del Terzo settore;
- La nomina e la revoca del soggetto incaricato della Revisione legale dei conti, quando previsto, in caso di superamento dei limiti stabiliti dall'articolo 31 del Codice del Terzo settore;
- L'approvazione del bilancio preventivo;
- L'approvazione del bilancio di fine esercizio, della relazione di missione e, nei casi previsti dall'articolo 14 del Codice del Terzo settore, l'approvazione del bilancio sociale se previsto dai requisiti;
- L'approvazione dei regolamenti predisposti dall'Organo di Amministrazione;
- L'approvazione del Codice etico;
- L'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- La destinazione dell'avanzo o disavanzo di esercizio;
- Sugli argomenti posti alla sua approvazione dall'Organo di Amministrazione;
- Sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sulle azioni di responsabilità nei loro confronti;
- Sull'esclusione degli associati, in caso di ricorso da parte del soggetto escluso;
- Sugli altri argomenti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

In prima convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà degli associati aventi diritto a parteciparvi; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

L'Assemblea ordinaria delibera, sugli argomenti posti all'ordine del giorno, a maggioranza assoluta, vale a dire con il voto favorevole di metà più uno dei votanti.

Compiti dell'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle proposte di modifica dello Statuto;
- sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- sulla nomina del liquidatore.

L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi degli associati aventi titolo a parteciparvi e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e la deliberazione è presa a maggioranza assoluta.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono deliberati dall'assemblea con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Organo di Amministrazione (consiglio Direttivo) (articolo 12 dello Statuto)

L'Associazione è amministrata da un Organo di Amministrazione, denominato Consiglio Direttivo, composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri designati fra tutti gli associati aventi diritto al voto. L'Organo di Amministrazione dura in carica per due anni, fino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno in cui scade il biennio, e i suoi

membri possono essere rieletti.

Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, indicando nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Riunioni dell'Organo di Amministrazione

L'Organo di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti, oppure l'Organo di Controllo e/o l'Organo di Revisione.

Le riunioni dell'Organo di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal più anziano di età dei presenti.

L'Organo di Amministrazione è convocato mediante comunicazione scritta, anche con mezzi tecnologici, da effettuarsi a cura del Presidente almeno otto giorni prima della riunione.

Le sedute sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente o, in caso di sua assenza, del Vicepresidente.

L'Organo di Amministrazione elegge, al suo interno, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere e le altre cariche che si rendessero necessarie.

Le riunioni dell'Organo di Amministrazione devono risultare da apposito verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Amministrazione.

Attività dell'Organo di Amministrazione

L'Organo di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'assemblea degli associati.

In particolare, svolge le seguenti attività:

- Elegge tra i propri componenti il Presidente e lo revoca;
- Elegge tra i propri componenti il Vicepresidente e lo revoca;
- Nomina il Segretario e il Tesoriere o altre cariche necessarie;
- Redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea degli associati;
- Redige il Codice etico;
- Cura l'esecuzione delle delibere assembleari;
- Predispose per l'Assemblea il programma annuale di attività;
- Determina l'importo annuale della quota associativa;
- Determina l'importo del compenso spettante ai componenti dell'Organo di Controllo, ove nominato;
- Adotta provvedimenti disciplinari e delibera in ordine alla esclusione degli associati;
- Ratifica o respinge i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;
- Predispose il bilancio preventivo, il bilancio di esercizio, la relazione di missione e il bilancio sociale, quest'ultimo ove necessario;
- Predispose eventuali Regolamenti per il funzionamento e l'operatività dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo essere stati portati a loro conoscenza;
- Conferisce procure generali e/o speciali;

- Instaura rapporti di lavoro, subordinato e/o professionale, fissandone mansioni, qualifiche, retribuzioni e compensi;
- Cura gli affari di ordine amministrativo e gestionale;
- Delibera sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa la modalità di rimborso delle spese tramite autocertificazione;
- Approva ogni iniziativa che contribuisca al raggiungimento delle finalità statutarie, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal presente Statuto.

Sostituzione degli Amministratori

Se nel corso dell'anno sociale ci fosse la necessità di sostituire uno o più amministratori, si procederà, da parte dell'Organo di Amministrazione, alla sostituzione degli stessi con i primi dei non eletti. I predetti amministratori dureranno in carica quanto gli altri amministratori.

Allorché questo elenco fosse esaurito, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Qualora venisse meno la maggioranza dei membri, l'intero Organo di Amministrazione si intenderà decaduto, e spetterà all'Assemblea nominare il nuovo Organo.

Conflitto di interessi degli Amministratori

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

L'Organo di Amministrazione in carica è composto dagli associati signori:

Alessandro Botta, Chiara Lusetti, Carlo Semita.

Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere (articolo 13 dello Statuto)

Fatta eccezione per la nomina nell'atto costitutivo, il Presidente è eletto dall'Organo di Amministrazione. In caso di assenza, impedimento o di cessazione, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

L'Organo di Amministrazione può delegare uno o più amministratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti con poteri decisionali e rappresentativi, nel rispetto dell'art. 2381 quarto comma del Codice civile.

Il Presidente convoca e presiede l'assemblea degli associati e l'Organo di Amministrazione.

Il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere durano in carica quanto l'Organo di Amministrazione e sono rieleggibili. I compiti del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere sono dettagliati in apposito Regolamento.

Organo di Controllo (articolo 14 dello Statuto)

L'Organo di Controllo è nominato dall'Assemblea ove ricorrano le condizioni disposte dall'articolo 30 del Codice del Terzo settore.

In assenza delle condizioni previste dall'articolo 30 del Codice del Terzo settore, l'Associazione può procedere volontariamente alla nomina dell'Organo di Controllo, anche monocratico. L'Organo di Amministrazione provvede alla determinazione del compenso spettante ai componenti dell'Organo di Controllo.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare anche il controllo contabile qualora almeno un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

E' compito del Presidente dell'Organo di Controllo provvedere tempestivamente alla convocazione dell'assemblea degli associati in caso di decadenza dell'intero Organo di Amministrazione per intervenuto venir meno della maggioranza dei membri, affinché si provveda alla nuova nomina.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, in atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rinominati.

Organo di Revisione legale dei conti (articolo 15 dello Statuto)

Fatta eccezione per il caso di attribuzione all'Organo di Controllo della revisione legale dei conti, l'Assemblea, ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 31 del Codice del Terzo settore, nomina un Organo di Revisione legale dei conti, composto da uno a tre membri, almeno uno dei quali scelto fra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili, istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. In caso di organo collegiale, all'interno dell'Organo così nominato, l'Assemblea stessa sceglie il Presidente. L'Organo di Revisione procede al controllo della correttezza della gestione, delle norme di legge e di statuto. In particolare, provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi; effettua verifiche di cassa. I componenti dell'Organo di Revisione possono assistere alle riunioni dell'Organo di Amministrazione.

L'Organo di Revisione resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rinominati.

L'Organo di Controllo e Revisione legale volontaria dei conti è costituito da un solo membro, il Dottor Luca Mais, iscritto al registro dei revisori legali al n. 158095 D.M. 03/03/2020, pubblicato in G.U. n. 20 del 12/03/2010, nominato dall'Ente in data 09/08/2021.

Responsabilità (articolo 16 dello Statuto)

I componenti dell'Organo di Amministrazione, i componenti dell'Organo di Controllo e i componenti dell'Organo di Revisione legale dei conti, rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi degli articoli 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 del Codice civile e dell'articolo 15 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Denuncia al Tribunale e ai componenti dell'Organo di controllo (articolo 17 dello Statuto)

In applicazione a quanto disposto dall'articolo 29 del Codice del Terzo Settore, almeno un decimo degli associati, l'Organo di Controllo, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ovvero il Pubblico Ministero, possono agire ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

Ogni associato, ovvero almeno un decimo degli associati qualora l'Associazione raggiunga un numero di associati superiore a cinquecento, può denunciare i fatti che ritiene censurabili all'Organo di Controllo, se nominato, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione all'Assemblea.

Se la denuncia è fatta da almeno un ventesimo degli associati dell'Associazione, l'Organo di Controllo deve agire ai sensi dell'articolo 2408, secondo comma, del Codice civile.

L'Ente MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS non è dotato di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici, è un ente di diritto privato senza fine di lucro, che si uniforma, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative; riconosce, in caso di adesione di uomini e donne, il principio delle pari opportunità.

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati ai principi di solidarietà, trasparenza e democraticità al fine di consentire l'effettiva partecipazione della compagine associativa al conseguimento dei fini sociali.

L'autodeterminazione dei popoli è il principio che guida l'Ente nel suo agire quotidiano come ONG, nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo e dell'aiuto umanitario.

La mission di MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS è promuovere processi di sviluppo umano giusto e sostenibile, stimolando la partecipazione attiva di tutte e tutti, la condivisione dei saperi locali e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dei territori.

Nel tempo l'Ente è divenuto una ONG esperta in sicurezza alimentare, agricoltura e sviluppo rurale, acqua e gestione delle risorse idriche, ambiente, urbanistica, pianificazione del territorio, governance, cittadinanza attiva e inclusione sociale.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità, MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS svolge in via principale la seguente attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017: Cooperazione internazionale allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni.

Quale corollario della medesima, al fine di esercitare attività di inclusione sociale, di solidarietà, aiuto e sostegno nelle zone marginali del territorio italiano, e nei confronti delle fasce della popolazione più vulnerabili, l'Associazione esercita le seguenti attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore:

- Interventi e servizi sociali;
- Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- Formazione universitaria e post universitaria;
- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale;
- Agricoltura sociale;
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

In particolare, l'Associazione esercita le seguenti attività:

- Identifica, formula, realizza, valuta progetti e programmi di cooperazione internazionale per lo sviluppo in tutto il mondo;
- Seleziona, forma e impiega personale, locale, espatriato e internazionale, strutturato e non e volontari e volontarie da inserire nei programmi e progetti di cooperazione in Italia e all'estero;
- Realizza iniziative e programmi di sviluppo dell'associazionismo nei Paesi in via di sviluppo;
- Realizza iniziative per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali;

- Realizza iniziative e attività ai fini di tutelare i diritti umani, attraverso interventi di educazione, formazione, istruzione, alloggio sociale, agricoltura sociale e interventi che abbiano lo scopo di elevare il livello di alfabetizzazione culturale, economica e finanziaria dei soggetti che vivono in situazioni di degrado e di disagio anche al fine di fornire loro strumenti di lavoro e di indipendenza economica;
- Interviene in zone disagiate e/o inutilizzate con interventi di riqualificazione del territorio in chiave sostenibile, interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e interventi di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico;
- Negozia, conclude e dà esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con associazioni, istituzioni, persone fisiche e giuridiche, al fine di perseguire o contribuire alla realizzazione delle finalità statutarie;
- Intraprende qualsiasi operazione in Italia e all'estero che di volta in volta sia ritenuta necessaria al raggiungimento delle finalità statutarie;
- Promuove iniziative contro l'odio e l'estremismo;
- Promuove l'economia solidale e i modelli di economia alternativa al modello dominante;
- Promuove l'impresa sociale, la responsabilità e la sostenibilità d'impresa;
- Promuove azioni promosse dalla società civile dei territori dove sono in corso attività e iniziative e dove è possibile realizzare processi partecipativi di analisi dei bisogni e formulazione di programmi e progetti di sviluppo.

Nella prospettiva della continuità dell'Ente, si precisa che le suddette attività verranno poste in essere anche nell'esercizio 2022, oltre alla realizzazione di programmi e progetti di educazione alla cittadinanza globale e in generale iniziative di sensibilizzazione ed educazione formale e non formale per la formazione di giovani e adulti e la promozione della pace, dell'antirazzismo, dell'intercultura e dell'antifascismo.

E' fatto divieto agli organi amministrativi dell'Associazione di svolgere o far svolgere attività che non siano direttamente connesse alle attività istituzionali e che non abbiano, quale obiettivo, il perseguimento delle finalità associative.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS non è attualmente iscritta al RUNTS.

MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS, attualmente è qualificabile come Ente non commerciale e adotta il regime fiscale di cui alla normativa 460/97.

Sedi ed attività svolte

MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS ha sede legale in Monza (MB) in Via Generale Missori n. 14.

Di seguito si forniscono le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno, alcuni dei quali avviati già da anni.

MOVIMENTO AFRICA 70 -ONLUS opera in diversi Paesi oltre all'Italia, quali Mauritania, Guatemala, El Salvador, Capo Verde, Niger, Algeria.

I progetti realizzati in Mauritania sono:

- Femmes autonomes;
- Le Nord en Réseau,

"Femmes autonomes" è un progetto di rafforzamento dell'azione della società civile nel nord della Mauritania, in particolare

di associazioni di donne del Tiris Zemmour, e cofinanzia grazie all'apporto dell'8x1000 della Chiesa Valdese il progetto "Le Nord en Réseau" finanziato dall'Unione Europea.

Il progetto mira a rafforzare le capacità delle associazioni di donne, tramite formazioni mirate, e a rendere più competitivi sul mercato locale i loro prodotti. In questo modo si contribuisce a sostenere e a valorizzare il ruolo delle associazioni di donne nel Nord della Mauritania. Il progetto prevede due attività principali: una formazione sulla produzione di alimenti; l'acquisto di attrezzature nell'ambito di progetti con finanziamento a terzi.

Il progetto "Le Nord En Réseau (LNER)" è finanziato dalla Commissione Europea ed è svolto in partnership con ONG ADID. L'iniziativa, iniziata a marzo 2020 e della durata di 36 mesi, si svolge nel nord della Mauritania, zona che soffre di altissima povertà a causa dell'alto tasso di analfabetismo, dell'assenza di reti familiari e sociali d'aiuto e delle scarse possibilità di formazione e lavoro. Inoltre, scarseggiano le risorse destinate alla consumazione o per la lavorazione di prodotti semi-finiti.

Il progetto ha come destinatari le Organizzazioni della Società Civile delle regioni, che purtroppo sono poco attive e segnalano difficoltà nella comunicazione con i media per la sensibilizzazione della popolazione.

Questa azione si propone di rispondere alle problematiche identificate collegando in una rete le OSC per mobilitare la società civile e contrastare la povertà.

Dal 2008, MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS dedica il suo lavoro in Guatemala contribuendo allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della gestione ambientale con il fine di mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Alcune delle attività sono improntate a promuovere il rafforzamento dell'economia locale per aumentare la qualità della vita.

Negli ultimi dieci anni, insieme all'Unione Europea, l'Ente ha sostenuto la partecipazione attiva della popolazione nella definizione delle politiche pubbliche in campo ambientale e a livello di uso del suolo, formando, creando scambi e fornendo assistenza tecnica ad attori della società civile, delle municipalità e a organizzazioni di settore. In aggiunta, l'Ente punta a sensibilizzare i e le giovani, le persone diversamente abili, le autorità indigene, le corporazioni municipali, le istituzioni educative, studenti e studentesse e gruppi di donne di 15 diversi Municipi per creare momenti di concertazione e stimolare una loro maggiore partecipazione ai processi decisionali.

MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS è presente in El Salvador dal 2014, con progetti di agroecologia e commercio equo, soprattutto nella parte ovest del Paese. I settori di intervento principali sono la costruzione di una sovranità alimentare e la promozione dell'accesso equo alle risorse, al fine di diminuire il più possibile le disuguaglianze economiche e sociali e la vulnerabilità di alcuni soggetti a rischio, rafforzando pratiche di economia solidale. L'Ente ha agito anche nel campo dello sviluppo rurale, della pianificazione territoriale, della conservazione e restaurazione dei paesaggi, della valorizzazione del patrimonio culturale e delle conoscenze delle popolazioni originarie.

L'attività a Capo Verde è iniziata negli anni '70, con azioni di appoggio alla comunità capoverdiana immigrata in Italia, essenzialmente femminile, per la sua integrazione sociale, culturale e economica.

Negli anni sono stati realizzati progetti sulle energie alternative e sulla formazione degli uffici tecnici di varie municipalità locali. L'obiettivo finale è quello di migliorare le condizioni di vita generali della popolazione capoverdiana, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili.

L'Attività è stata indirizzata anche alla salute pubblica, all'accesso ai servizi, alle infrastrutture e all'abitazione sicura, con attenzione verso l'integrazione delle buone pratiche nelle strutture municipali, per garantire sostenibilità ai progetti. Sono state fondamentali le sinergie con le diverse istituzioni locali, con la società civile, con le università e i centri di ricerca internazionale oltre che con i finanziatori, tra cui il Ministero degli Affari Esteri, la Unione Europea, il Fondo OPEP per lo

sviluppo, il Millennium Challenge Account e il governo di Capo Verde, con cui l'Ente ha collaborato per implementare pratiche di intervento e metodologie partecipative innovatrici.

L'attività oggi continua nelle periferie delle città, specialmente della capitale Praia, dove viene realizzato un progetto in collaborazione con l'associazione locale Pilorinhu, per promuovere l'inclusione sociale e allo stesso tempo contrastare la violenza giovanile e l'abbandono scolastico, attraverso attività culturali ed artistiche.

Un'altra fondamentale area di intervento è quella del turismo sostenibile di base comunitaria: infatti, Capo Verde è pesantemente colpito dall'impatto del turismo di massa, e un'offerta turistica alternativa è quanto più necessaria per promuovere uno sviluppo che sia sostenibile per il territorio e che preveda il coinvolgimento diretto della popolazione locale. L'Ente, inoltre cerca di migliorare le condizioni ambientali e di sicurezza delle zone di intervento, attraverso attività di rafforzamento della società civile e della sua capacità di partecipazione attiva nei processi di trasformazione e sviluppo comunitario, di sensibilizzazione e comunicazione per lo sviluppo, ma anche con interventi diretti di riqualificazione urbana, di valorizzazione degli spazi pubblici e di agricoltura urbana.

Il Niger è uno dei primi paesi di intervento di Africa'70, dove sono stati realizzati vari progetti in diversi settori di intervento. Tra questi possiamo citare un programma di appoggio alla sicurezza alimentare e un programma di assistenza tecnica per la creazione di due istituti di microcredito nelle aree rurali, che hanno portato benefici ai contadini nelle zone di Magaria e Zinder.

Altri settori di intervento sono stati lo sviluppo locale, la conservazione ambientale, la gestione partecipata delle risorse naturali e l'economia della biodiversità nei dipartimenti di Say, Kollo e Boboye, dove abbiamo contribuito alla valorizzazione delle risorse territoriali della Réserve Transfrontalière de Biosphère du W - RTB-W (Niger, Benin, Burkina Faso) e di conseguenza anche allo sviluppo economico degli abitanti del luogo. L'Ente ha collaborato a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali, cercando di ridurre la povertà, promuovendo attività di turismo sostenibile e di educazione ambientale, sempre agendo nel quadro politico di riferimento.

Oggi l'Ente lavora ad un progetto sullo sviluppo rurale e periurbano nei dipartimenti di Say e Torodi, nella regione di Tillabéri, e a Niamey.

I progetti in corso sono i seguenti:

- Obiettivo lavoro
- Tecnologie sostenibili
- Oplà!
- Donne in prima linea
- Rafforzamento della filiera del latte come risposta all'insicurezza alimentare del Niger
- Latte e miele.

"Obiettivo lavoro" è un progetto finanziato da Ministero dell'Interno Italiano e realizzato da CISV Onlus in partnership con Movimento Africa '70. Scopo del progetto è contribuire alla promozione di migliori opportunità lavorative di impiego per i giovani e le giovani nelle regioni di Zinder, Tillabery e Niamey in Niger. I giovani e le giovani delle aree rurali di Zinder e Tillabery sono costretti ad emigrare per la mancanza di occupazione mentre le città di Niamey e Zinder sono destinazioni delle migrazioni dalle campagne. Anche qui, l'occupazione scarseggia nonostante l'alto potenziale del settore della trasformazione e vendita dei prodotti derivati dall'allevamento e dalla pastorizia. In questo contesto l'Ente ha deciso di rispondere alla mancanza di impiego e di creare nuove opportunità di reddito per i giovani e le giovani del Niger.

"Obiettivo lavoro" si collega e implementa il progetto "Latte e Miele" sulla filiera latte a Tillabery: infatti alcuni beneficiari sono già membri delle cooperative destinatarie di latte e miele.

Il progetto "Tecnologie sostenibili", finanziato da Fondazione CARIPLO, si propone di ampliare il sistema di monitoraggio delle filiere di latte e miele della Regione di Tillaberi in Niger tramite l'identificazione partecipata e la misura di indicatori chiave, la loro rappresentazione e diffusione sotto forma di bollettini mensili.

L'obiettivo è supportare i sistemi produttivi della popolazione dei dipartimenti di Say e Torodi incrementando il numero di allevatori e apicoltori in grado di ricevere, comprendere e usare informazioni riguardo la sostenibilità ambientale delle filiere, per effettuare scelte strategiche più consapevoli e migliorare la gestione delle risorse naturali.

Questo progetto è pensato per rafforzare e integrare "Latte & Miele: due filiere ad alto valore aggiunto come risposta alla insicurezza alimentare ed economica delle zone urbane e rurali in Niger" contribuendo a programmare e sostenere sistemi produttivi resilienti e adeguati alle condizioni climatiche e ambientali nelle aree di intervento.

"OPLA!" è un progetto cofinanziato dall'AICS con i fondi fiduciari per l'Africa della Commissione Europea. MOVIMENTO AFRICA 70- ONLUS è partner della ONG COSPE e di Terre Solidali per la realizzazione del progetto nella regione di Taohua, nella zona sud-ovest del Niger. La regione basa l'economia sul settore primario dominato dalla lavorazione tradizionale delle terre e l'85% dei raccolti è destinato all'autoconsumo. Grazie alle esperienze pregresse nella zona, l'Ente ha compreso che la popolazione è esposta ad insicurezza alimentare a causa della scarsa varietà della produzione, della fluttuazione dei prezzi di mercato e dei conflitti tra allevatori e agricoltori per la gestione delle risorse.

"OPLA!" è dunque un progetto che si occupa di pianificazione territoriale, promozione di agricoltura sostenibile, gestione condivisa delle risorse e promozione di lavoro corretto per donne e giovani.

"Donne in prima linea" è un progetto rivolto alla popolazione locale vulnerabile della Regione di Diffa, e in particolare alle donne e personale medico dei CS e CSI.

Il progetto prevede un lavoro sinergico tra gli attori coinvolti, che hanno competenze complementari. MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS, responsabile delle attività economiche integrate, collabora con COSPE, capofila, che si occupa di questioni di genere e di governance, MEDU, che si occupa degli aspetti sanitari e psicosociali, mentre i partners locali Alternative Espace Citoyen (AEC) e SOS Femmes sono addetti alla promozione dei diritti umani.

L'intervento è a favore di rifugiati, sfollati interni, popolazioni di ritorno e comunità ospitanti del lago Ciad.

Il progetto è finanziato dall'Agenzia Italiana per cooperazione allo sviluppo (AICS).

Il progetto "Rafforzamento della filiera del latte come risposta all'insicurezza alimentare del Niger"; sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese, è volto a contribuire a garantire il diritto a un cibo sano, di qualità e proveniente da produzioni locali sostenibili alla popolazione urbana della città di Niamey e rurale dei Comuni di Torodi e Makalondi, entrambi nel Dipartimento di Torodi in Niger, attraverso il rafforzamento equo e sostenibile della filiera latte e promuovendo l'impiego di donne e giovani vulnerabili.

Tramite la dotazione di attrezzature e materiali per allestire i centri di raccolta latte che saranno costruiti a Torodi e Makalondi, e i percorsi formativi su strutturazione e gestione di tali centri, si agirà su una filiera economicamente promettente per vendere sul mercato locale e urbano un prodotto finito sano e di qualità.

Questo progetto è pensato per cofinanziare e integrare "Latte & Miele: due filiere ad alto valore aggiunto come risposta alla insicurezza alimentare ed economica delle zone urbane e rurali in Niger", tramite il quale si costruiranno i due centri.

"Latte & Miele" nasce per contribuire a garantire il diritto della popolazione nigerina a un'alimentazione sana e di qualità a partire da filiere locali sostenibili. Più nello specifico, l'obiettivo del progetto è far sì che la popolazione di Niamey e dei Dipartimenti di Say e Torodi consumino latte, miele e derivati provenienti da fonti locali, equo-solidali e sostenibili, favorendo

il lavoro di giovani e donne. Il progetto intende anche promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità e l'emancipazione giovanile e femminile favorendo lo sviluppo di opportunità economiche alternative, con il pieno coinvolgimento di istituzioni e popolazione. L'inclusione di giovani e donne nelle due filiere produttive e incentivi finanziari per il supporto e la creazione di microimprese dalla produzione alla vendita sono ulteriori interventi importanti e innovativi nel contesto rurale d'intervento.

Il progetto si è concluso il 31/12/2021.

MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS opera in Algeria da vent'anni, periodo durante il quale si è concentrata su una realtà poco conosciuta, ovvero quella del popolo sahwari.

In questo territorio, l'esito del colonialismo europeo e dei successivi processi di autodeterminazione, anche violenti, hanno portato al fatto che ancora oggi decine di migliaia di persone si trovano a vivere come rifugiati in territorio Algerino, nei pressi di Tindouf.

È proprio all'interno dei campi profughi che l'Ente opera dal 2000, soprattutto nell'ambito della sicurezza alimentare. Uno dei principali problemi del territorio, infatti, è che la popolazione dei campi sopravvive da ormai quarant'anni grazie ad aiuti alimentari ideati per far fronte alle emergenze. A lungo andare la scarsa diversificazione della dieta ha causato una diffusa malnutrizione, che l'Ente cerca di contrastare con le proprie azioni.

La strategia dell'Ente è quindi quella di individuare le risorse già presenti sul territorio, a livello umano e naturale, e coinvolgere le persone attivamente, in modo tale che possano partecipare al proprio sviluppo, creando un cambiamento che possa rimanere nel tempo. I progetti implementati dall'Ente si sono così basati sul valorizzare il personale locale, i terreni incolti, le fonti d'acqua, il bestiame e le piante medicinali.

In questo contesto, l'approccio di Africa'70 riguardo alla sicurezza alimentare si è sviluppato intorno a due concetti: primo quello di *food security*, ovvero il supporto e lo stimolo all'autoproduzione degli alimenti, sia per quanto riguarda l'agricoltura che la pastorizia. In secondo luogo, quello di *food safety*, attraverso un supporto alla struttura ministeriale che si occupa della salubrità degli alimenti (Direzione Veterinaria del Ministero della Salute della Repubblica Araba Democratica Sahwari), l'Ente, ad esempio, ha costruito una scuola veterinaria per la formazione di ausiliari da inserire nella pianta organica della Direzione Veterinaria per potenziarne l'operato.

L'Ente agisce in coordinamento con le autorità locali, tra cui il Ministero della Sanità, quello dello Sviluppo Economico e quello della Cooperazione. Ha recentemente stretto nuove collaborazioni con il sindacato sahwari UGT, grazie al contributo di NEXUS ER. Inoltre, lavora cercando sinergie con le molte associazioni di solidarietà al popolo sahwari presenti sul territorio italiano, consentendo un loro maggior protagonismo e favorendo una sensibilizzazione al tema anche in Italia.

Nel complesso, ogni progetto che l'Ente ha realizzato dal 2000 ad oggi ha seguito e segue una particolare strategia che punta alla continuità e alla sostenibilità nel lungo periodo. L'obiettivo finale è fare in modo che gli abitanti delle tendopoli arrivino a sostentarsi autonomamente e con i pochi mezzi presenti in un territorio ostile (il deserto dell'Hammada) e limitando la loro dipendenza dagli aiuti umanitari.

In Italia, MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS lavora da circa 10 anni. Qui ha iniziato con attività di educazione alla cittadinanza mondiale, e in particolare abbiamo lavorato su due filoni tematici: quello dell'educazione ambientale e quello dell'intercultura.

A livello metodologico, in Italia opera cercando di trovare risposte possibili e molto concrete ai problemi che emergono spontaneamente dal territorio nei principali ambiti di intervento: l'educazione alla cittadinanza globale e la coesione sociale. La maggior parte dei progetti svolti o in corso di svolgimento in Italia mira difatti a sensibilizzare l'intera popolazione verso le tematiche istituzionali. In particolare, l'Ente opera direttamente nella città di Monza, soprattutto nella zona di Cederna

Cantalupo; un quartiere particolarmente popoloso, con un substrato sociale popolare e poca offerta culturale e aggregativa.

Servizio Civile 2021 estero

Nel 2021 Africa '70 ha ospitato 4 volontari di servizio civile all'estero, per i quali ha ricevuto fondi per garantire vitto e alloggio. I 4 volontari si sono recati a Capo Verde, 2 a Sal e 2 a Praia, e hanno partecipato all'implementazione dei progetti in corso. Come per l'Italia, il Servizio Civile Universale viene attivato attraverso Arci Servizio Civile Lombardia.

HUB IN

Hub-in Luoghi per vivere insieme è un progetto finanziato da Con i Bambini con capofila la cooperativa sociale Stripes volto a ridurre la povertà educativa delle famiglie con bambini in età 0-6 anni. Africa '70 ha gestito lo spazio gioco Mammamondo, pensato per creare relazioni di mutuo aiuto tra neo mamme. Il progetto si è concluso a dicembre 2020.

Comunidades no centro

Comunidades no centro è un progetto finanziato dall'UE concepito e realizzato dalla ONG Africa 70 in collaborazione con l'Associazione Pilorinhu. Si svolge a Capo Verde, ad Achada Grande Frente, un quartiere della periferia della capitale Praia. Il nostro progetto propone di incoraggiare e promuovere processi di sviluppo locale nell'area di intervento e di supportare iniziative endogene per promuovere, rafforzare e migliorare la comunità sviluppando un progetto pilota di turismo responsabile di base comunitaria. Il progetto si è concluso a maggio 2021.

PRO.RE.SOL

Rede social è un progetto iniziato nel 2020 e finanziato dall'Unione Europea. L'Obiettivo generale del progetto è sostenere e rafforzare la società civile, come attore dello sviluppo sostenibile, nella promozione dei diritti, nella partecipazione attiva delle donne e dei giovani e nella protezione dei bambini in situazioni di vulnerabilità.

ALIFORMA

Il progetto, che vede NEXUS ER quale capofila, è stato avviato a novembre 2020, in piena pandemia e si concluderà a fine marzo 2022. È cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna al Bando Decentrata 2020.

Nell'ambito del progetto abbiamo fornito a Nexus supporto logistico in loco e, in Italia al coordinamento da remoto in particolare per due delle molteplici attività che sono state realizzate e si stanno realizzando:

1. un'azione di sostegno al Ministero di Salute Pubblica nella lotta alla pandemia
2. la realizzazione di una coltivazione sperimentale di alberi da frutta che CEFA.

SASOES

Il progetto è finanziato dall'Unione Europea con capofila l'associazione Salvadoregna ADEL SONSONATE e mira a contribuire allo sviluppo del Salvador attraverso quattro componenti: 1) produzione sostenibile di alimenti, attraverso la diversificazione e il miglioramento delle tecniche di produzione agricola e di commercializzazione di piccole cooperative agricole e di caffè 2) rafforzamento socio-economico delle donne che vivono in comunità rurali e urbane 3) lobby politica, promuovendo la capacità di incidenza delle organizzazioni della società civile di base per delle politiche pubbliche inclusive e sostenibili in materia di sostenibilità alimentare 4) innovazione tecnologica, con l'attivazione di una impresa spin off universitaria per la distribuzione di prodotti cosmetici e la formazione di ricercatori e artigiani.

SOLE PER L'ACQUA

Il Progetto "Sole per l'Acqua – azione 2021-2022", finanziato nell'ambito Bando Pubblico promosso dalla Regione Piemonte "Piemonte & Africa sub-sahariana" con capofila il Comune di Bardonecchia (TO), ha lo scopo di migliorare la condizione socioeconomica di quattro villaggi di Hamdallaye sostenendo i gruppi di coltivatrici/coltivatori di orti già esistenti nel trasformare la loro attività da integrativa del reddito a prevalentemente economica con conseguente miglioramento della sicurezza alimentare attraverso interventi tecnici e formativi.

Africa '70 si occupa del monitoraggio costante dell'implementazione delle attività e della proposta di misure correttive se necessario.

PROGETTO FAO - MDF

Il Progetto MDF (Multidisciplinary Fund) "Innovative blended financing mechanisms to de-risk investments in sustainable food systems, in Ethiopia and Niger" mira a identificare un approccio innovativo di finanza mista che possa aumentare l'accesso ai finanziamenti per i piccoli allevatori e le piccole e medie imprese e migliorare gli investimenti nel settore lattiero-caseario in Niger, creando posti di lavoro per donne e giovani. Nell'ambito del progetto, a partire da incontri di concertazione con gli attori della filiera latte, è stato elaborato uno studio diagnostico, con particolare attenzione ai meccanismi più appropriati per facilitare gli investimenti nella filiera, fornendo soluzioni ai principali vincoli e indicando in particolare possibili soluzioni per ridurre il rischio degli investimenti. Sono state inoltre organizzate delle sessioni formative destinate agli attori della filiera su tematiche legate alla produzione ed alla qualità, alla gestione contabile delle imprese ed all'accesso ai finanziamenti.

Sono previste due pubblicazioni FAO, una nota tecnica con i risultati dello studio diagnostico e delle policy briefs sui meccanismi di finanziamento della filiera latte in Niger.

Con riferimento ai fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, si evidenziano separatamente i fattori che sono sotto il controllo dell'Ente da quelli sui quali l'Ente non ha possibilità di esercitare un controllo diretto.

Si fornisce la seguente valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, sulla base di indicatori qualitativi e/o quantitativi di riferimento dell'Ente:

Algeria

- prodotti 7.484 kg di ortaggi in 16 orti comunitari.

Mauritania

- 1 piattaforma interregionale delle OSC di primo livello del Nord della Mauritania creata;
- 48 associazioni di primo livello formate e attivate;
- 47 micro progetti di sviluppo locale finanziati ad associazioni locali;
- 1 evento nazionale di promozione dei prodotti delle associazioni locali organizzato;
- 1 campagna di comunicazione partecipata realizzata;
- 2 nuove formulazioni cosmetiche a partire dai residui del caffè realizzate.

El Salvador

- 12 piani di formazione agroecologica predisposti;
- 12 cooperative equipaggiate per la diversificazione della produzione con approccio agroecologico;
- 12 piani di formazione informatica predisposti;
- 20 incontri di scuola di genere realizzati;
- 95 partecipanti a scambi di esperienze in agroecologia;

- 1 diagnostico per la partecipazione politica dei gruppi di base realizzato;
- Analisi di 3 oli essenziali estratti da piante locali effettuate.

Niger

- 1 studio di mercato sulla filiera latte realizzato;
- 1 diagnostico partecipativo realizzato attraverso l'impiego di una applicazione per smartphone per la raccolta e l'analisi dei dati e di una piattaforma per l'elaborazione e la diffusione di bollettini mensili;
- 8 cooperative di allevatori equipaggiate, formate e strutturate per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle loro produzioni; analisi batteriologiche su latte fresco, pastorizzato, yogurt e formaggi eseguite per assicurare l'igiene delle produzioni dei centri latte;
- 32 vacche e 8 tori della razza locale miglioratrice Azawak distribuiti per migliorare le produzioni di latte delle cooperative beneficiarie;
- 3 centri di raccolta, trasformazione e commercializzazione latte e miele dotati di impianti fotovoltaici ed una latteria ristrutturata;
- 4 riunioni di pianificazione partecipata di interventi per facilitare la gestione delle risorse naturali organizzate e definizione di azioni prioritarie che sono state realizzate: cinque parchi di vaccinazione, un corridoio di passaggio, un pozzo pastorale;
- 20 imprese finanziate per attività a supporto delle filiere latte e miele;
- Una campagna di sensibilizzazione e promozione dei prodotti locali realizzata;
- 24 donne formate e dotate di attrezzature per l'avvio di attività generatrici di reddito in avicoltura (allevamenti per uova e carne, unità di produzione di mangimi, animatrici in sanità animale).

Capo Verde

- 1 studio di fattibilità per un programma di accoglienza turistica in famiglia a Sal realizzato;
- 1 diagnostico partecipativo per identificare i problemi socio-economici degli abitanti di Santa Maria realizzato;
- 1 studio antropologico sociale sugli abitanti di case popolari di Santa Maria realizzato, con la realizzazione di un video e di una mostra fotografica;
- 26 donne formate in pasticceria e panificazione e cucito;
- 4 percorsi di turismo comunitario creati a Praia;
- 5 ristoranti e bar alternativi creati per turisti a Praia;
- 31 camere per accoglienza turistica in famiglia equipaggiate e funzionanti a Praia;
- 650 turisti coinvolti in itinerari di turismo comunitario a Praia;
- 67 opere di street art, 17 eventi e 8 workshop realizzati a Praia;
- 39 giovani formati in attività di comunicazione e multimedia a Praia;
- 121 giovani e donne formati in attività turistiche generatrici di reddito.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2021 il numero degli associati era pari a 38, in regola con il versamento della quota associativa per l'anno di riferimento, mentre al termine del precedente esercizio gli associati erano pari a 37.

Nel corso dell'esercizio in esame, non vi sono attività di MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS riservate agli associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Conformemente alle previsioni dello Statuto, di seguito si evidenziano i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono

attenersi gli associati di MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS.

L'adesione all'Associazione è da considerarsi a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Definizione di associato

Gli associati sono tutti coloro che, condividendo i fini associativi, operano per il raggiungimento dei predetti fini, secondo le proprie capacità personali e hanno presentato domanda scritta, contenente i propri dati identificativi, accettata dall'Organo di Amministrazione, dichiarando di condividere gli scopi istituzionali, di accettare, senza riserve, lo Statuto, le attività, le finalità e il metodo dell'Associazione e di rispettare i regolamenti interni. La domanda può essere presentata anche avvalendosi dei mezzi tecnologici (ad esempio messaggio alla casella P.E.C. dell'Ente).

Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali doveri.

Criteri di accettazione ed ammissione

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è l'Assemblea, che esamina le domande degli aspiranti associati entro sessanta giorni dal loro ricevimento.

In assenza di provvedimento di rigetto della domanda entro il termine di sessanta giorni, la domanda si intende accolta e conseguentemente, il nominativo dell'aspirante associato viene annotato nel Libro degli Associati.

L'Assemblea deve, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda di ammissione, motivare la deliberazione di rigetto della domanda stessa e comunicarla agli interessati.

Chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci nuovamente l'Assemblea. Il ricorso deve essere messo all'ordine del giorno della prima riunione assembleare.

A seguito di accettazione della domanda di ammissione da parte dell'Assemblea, l'associato dovrà versare la quota associativa annualmente stabilita dall'Organo di Amministrazione. Il mancato versamento della quota entro trenta giorni dalla comunicazione di accettazione della domanda costituisce causa di esclusione dell'associato.

Disciplina del rapporto associativo.

Il numero degli iscritti all'Associazione è illimitato.

Le quote associative non sono trasmissibili.

La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea.

Ogni associato è vincolato all'osservanza di tutte le norme del presente Statuto, dei Regolamenti adottati, nonché delle disposizioni adottate dagli Organi dell'Associazione.

La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, sono uniformi.

Diritto di voto

Nelle assemblee, hanno diritto di voto tutti gli associati maggiori d'età che sono iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati.

Ogni associato ha un voto. Vige il principio del voto singolo.

Il diritto di voto spettante agli associati - enti viene esercitato dal rappresentante legale dell'ente o da un suo delegato.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a sé stesso, sino ad un massimo di tre associati. Le deleghe devono essere conferite nel rispetto del quarto e quinto comma dell'articolo 2372 del Codice civile.

In caso di intervento nell'assemblea degli associati mediante mezzi di telecomunicazione, l'espressione del voto e della

delega possono avvenire in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota e, in caso di delega, dell'identità del delegante e del delegato.

Diritto di esaminare i Libri sociali

In base alle disposizioni stabilite dall'articolo 15, comma 3 del Codice del Terzo settore, gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali (Libro degli Associati, Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Amministrazione, dell'Organo di Controllo ove nominato e di eventuali altri organi sociali).

Il contenuto di detti libri viene reso disponibile agli associati anche in forma digitale.

Ulteriori diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno diritto di avvalersi dell'attività dell'Associazione e di essere informati circa le attività e le iniziative della stessa. Si considera soddisfatto tale dovere con la pubblicazione, nel sito dell'Associazione, delle attività e delle iniziative dell'Associazione stessa e/o con la presentazione di una relazione delle attività annuali svolte redatta dal legale rappresentante e presentata in ciascuna assemblea annuale.

Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa al momento dell'iscrizione per il primo anno e, per i successivi anni, entro il 28 febbraio di ogni anno. Decorso due mesi dalla scadenza indicata, l'Organo di Amministrazione provvederà all'invio di una comunicazione scritta all'associato moroso, invitandolo a provvedere al versamento della quota. Il mancato versamento della quota associativa decorso un mese dalla predetta comunicazione, viene equiparato ad un recesso.

L'esercizio dei diritti del socio e l'accesso all'attività sociale sono subordinati al versamento della quota associativa.

Gli associati sono tenuti a:

- Svolgere le attività preventivamente concordate;
- Mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;
- Contribuire al raggiungimento degli scopi dell'Associazione e prestare nei modi e nei tempi concordati la propria opera secondo le finalità dell'Associazione stessa.

Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per:

- dimissioni;
- decesso;
- espulsione;
- mancato pagamento della quota sociale.

Le quote associative non sono rivalutabili, né restituibili, né trasmissibili. Il divieto di trasmissibilità vige anche nei confronti degli eredi in caso di decesso dell'associato. Il loro importo è definito dall'Organo di Amministrazione.

Le dimissioni possono essere comunicate in qualsiasi momento dandone comunicazione per iscritto all'Organo di Amministrazione: tale recesso avrà decorrenza immediata. Il recesso non esonera dal pagamento della quota dell'anno in corso al momento della comunicazione. La comunicazione di recesso esonera dal pagamento della quota dell'anno successivo a quello in corso.

L'espulsione è deliberata dall'Organo di Amministrazione con delibera motivata per i seguenti fatti:

- per lo svolgimento di attività in aperto contrasto con quella dell'Associazione;
- per atti che danneggino l'Associazione ed i suoi membri;
- qualora l'associato non ottemperi alle disposizioni dello statuto o dei regolamenti o alle delibere assembleari o dell'Organo di Amministrazione.

Il provvedimento di espulsione dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso a mezzo lettera raccomandata A.R.

o P.E.C. ed ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla ricezione del provvedimento di esclusione. Nello stesso termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, l'associato escluso può ricorrere all'assemblea mediante raccomandata A.R. inviata al Presidente dell'Associazione. Il ricorso verrà discusso nella prima riunione assembleare e potrà essere accolto o rigettato dall'Assemblea stessa a seguito di votazione secondo le maggioranze previste per l'Assemblea ordinaria.

Gli associati vengono convocati per le assemblee di MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Nel corso dell'esercizio in esame si tenuta n.1 assemblea degli associati, che ha visto la partecipazione di 32 associati su un totale di 37 associati.

La democraticità interna è garantita e pertanto MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS non ha ritenuto di adottare ulteriori previsioni partecipative.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare MOVIMENTO AFRICA 70 - ONLUS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Stakeholder

Algeria

- Ministero della Cooperazione, Ministero di Salute Pubblica e Ministero dello Sviluppo Economico sahwari
- Veterinari Senza Frontiere Italia per il supporto tecnico al settore zootecnico veterinario
- Nexus Emilia Romagna per interventi a favore delle donne finalizzati a creare una cultura del lavoro
- Università di Milano per il supporto scientifico ai molti studi da noi realizzati
- Regione Emilia Romagna e Comune di Lerici, finanziatori nel campo della cooperazione decentrata
- Associazioni afferenti al Movimento italiano di solidarietà al popolo sahwari

Niger

- autorità locali dei Comuni di intervento (regioni di Tillabéri, Tahoua e Diffa)
- Ministeri nigerini dell'Agricoltura e dell'Allevamento
- Tecnici comunali dei servizi veterinari pubblici
- Servizi Veterinari Privati di Prossimità
- Attori della Campagna "Mon Lait est Local"
- Association Nigérienne des Fédérations Interprofessionnelles du Lait au Niger (ANFILAIT)
- *Direction de l'Action Coopérative et de la Promotion des Organismes Ruraux*
- Associazione di Allevatori Gajel Sudubaba
- Ministero dello Sviluppo e la Direzione delle ONG ed Associazioni di Sviluppo, ente di competenza per l'attività delle ONG locali ed internazionali
- Veterinari Senza Frontiere Italia per il supporto tecnico al settore zootecnico veterinario (filiera latte),
- Nexus Emilia Romagna per interventi a favore delle cooperative e delle donne finalizzati a creare una cultura del lavoro
- Università di Torino, Centro Interdipartimentale di Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa, per il supporto scientifico e l'applicazione di studi di ricerca in loco

- TriM S.r.l., una start up con competenze tecniche sull'interpretazione dei dati meteo-climatici
- Fondazione ACRA
- CISV
- COSPE con le quali implementa progetti in partenariato

Mauritania

- Comune di Zouerate e comune di Atar
- Ministère de la Jeunesse e du Sport
- ONG Adid
- CISV

Capo Verde

- Associacao Pilorinhu, formata da giovani volontari e attivisti nel settore sociale e culturale a Praia, partner del nostro progetto
- Câmara Municipal do Sal e Câmara Municipal da Praia, partner istituzionali di MA70
- Associazione Biodiversidade

El Salvador

- El consejo Salvadoreño del Café
- ADEL Sonsonate (Agencia de Desarrollo Local de Sonsonate), Asociación El Balsamo, ANPECOES, ANADES, nostri principali partner locali
- L'Università degli Studi di Milano Bicocca e l'Università de El Salvador per gli studi scientifici sul recupero dei residui della lavorazione del caffè
- Movimiento de Agricultura Orgánica de El Salvador
- Comune di Sonsonate

Guatemala

- UNIVERSIDAD DEL VALLE DE GUATEMALA
- AMIGOS DEL LAGO DE ATITLÁN
- ADECCAP: ASOCIACIÓN PARA EL DESARROLLO COMUNITARIO DEL CANTÓN PANABAJ
- Legambiente
- COCODEs – Consejos Comunitarios de Desarrollo - CODEDEs – Consejos Departamentales de Desarrollo
- COMUDEs – Consejos Municipales de Desarrollo - CONAP – Consejo Nacional de Áreas Protegidas
- MARN – Ministerio de Ambiente y Recursos Naturales - MINEDUC – Ministerio de Educación
- Fondazione ACRA
- CISV

Italia

- Comune di Monza, principale attore con cui confrontarsi per il lavoro sul territorio
- Consulta delle Associazioni del Quartiere Cederna Cantalupo
- Comune di Sesto San Giovanni, con il quale collaboriamo per l'educazione ambientale
- Arci Servizio Civile Lombardia, ente tramite il quale presentiamo i nostri progetti di Servizio Civile
- Fondazione Acra, Istituto Oikos e Deafal, associazioni partner dei nostri progetti di Servizio Civile
- Colomba COoperazione LOMBardia, per il coordinamento tra ONG in Lombardia
- Scuola Agraria del Parco di Monza, per i progetti di educazione ambientale e per il Servizio Civile

- Altra Economia, rivista mensile con cui abbiamo lavorato per il Servizio Civile e nel campo dell'intercultura
- Consorzio Comunità Brianza e Cooperativa Sociale Pop con il quale collaboriamo nel settore dell'immigrazione
- Cooperativa Sociale Stripes, per i progetti di sostegno alla genitorialità

Appartenenza a reti associative

Movimento Africa '70 fa parte delle seguenti reti:

1) **CoLomba** – COoperazione **LOMBardia** – l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della **Lombardia** che riunisce organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in **Lombardia**. L'adesione a CoLomba è importante in quanto è attiva dal 2007 e attualmente riunisce 41 organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in Lombardia, che intendono lavorare in rete per mettere in comune valori ed esperienze, in un settore decisivo per contrastare povertà e disuguaglianze. In un contesto internazionale, sempre più complesso e sconvolto da guerre e pandemia, CoLomba vuole essere un punto di riferimento per le istituzioni, pubbliche e private, del proprio territorio in tema di cooperazione e solidarietà internazionale.

2) **Coordinamento degli enti e delle associazioni lombarde per la solidarietà al popolo saharawi**, coordinato dal Comune di Cernusco sul Naviglio.

L'adesione al coordinamento ci ha permesso di attivare numerose collaborazioni con le associazioni di solidarietà al popolo saharawi attive in Lombardia, tale collaborazione si è poi ampliata anche a numerose altre associazioni che operano nel territorio nazionale. Creare una sinergia tra il mondo della solidarietà e quello della cooperazione è di estrema importanza al fine di ottimizzare gli sforzi e le risorse destinate ai rifugiati saharawi.

Nel 2021 abbiamo collaborato attivamente con le seguenti associazioni: Associazione Karama - Sesto San Giovanni (MI), Associazione Gli Amici del Lago Circolo Legambiente - Arona (NO), Associazione Jaima Sahrawi - Reggio Emilia (RE), Comitato Selma 2.0 di Tavernelle in Val di Pesa (FI), Cittavisibili Arci di Bagno a Ripoli (FI), Associazione Gdeim Izik di Piombino (LI), Associazione Sahrawinsieme di Pontassieve (FI), ARCI Comitato Valdera (PI), Associazione Crescere Insieme di Pontedera (PI) e Associazione Hurria di Ciboli (PI).

3) **Arci Servizio Civile Lombardia**. Grazie all'associazione con ARCI SCL presentiamo ogni anno progetti di Servizio Civile Universale in Italia e all'estero.

Strategie di medio-lungo periodo

Nel corso del 2021 la pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto moderato sull'andamento della gestione generale dell'ente e dei progetti.

Per quanto riguarda il personale dipendente in sede a Monza, è stata prolungata fino al 31 Dicembre 2021 compreso la procedura semplificata di comunicazione dello Smart Working attivata nel 2020.

Per quanto concerne i progetti, la pandemia ha influito in taluni casi rendendo necessario riprogrammare le missioni sul campo, senza pur tuttavia stravolgere le attività progettuali.

Si presentano le strategie di medio-lungo periodo divise per paese.

Algeria

Nei campi profughi saharawi siamo presenti in maniera continuativa dall'anno 2000.

A partire dal 2015, anno in cui le condizioni di sicurezza sono peggiorate, abbiamo avviato una strategia che mira a ridurre drasticamente la presenza di espatriati puntando sulla **valorizzazione e responsabilizzazione del personale locale**.

Dal punto di vista delle **aree tematiche** di intervento puntiamo a consolidare la nostra competenza sul settore della **sicurezza alimentare** nelle sue molte declinazioni: rafforzamento della produzione primaria e sostegno alle sperimentazioni agricole, miglioramento della salubrità degli alimenti di origine animale, realizzazione di studi a carattere scientifico legati allo stato di nutrizione della popolazione locale, monitoraggio costante delle patologie direttamente correlate con la malnutrizione (ad es il diabete); creazione di reddito legato al settore agro alimentare e capacity building alle istituzioni locali delegato a vario titolo alla ideazione e gestione di progetti di sicurezza alimentare.

Il permanere dei rifugiati sahwari in una condizione di emergenza cronica sulla quale impattano negativamente tutte le crisi internazionali, ci ha portati ad attivare una strategia di **diversificazione dei donatori** e di **rafforzamento dei partenariati** in Italia con **Veterinari Senza Frontiere** e **Nexus ER**. Tali associazioni ci garantiscono la possibilità di accedere a bandi della cooperazione decentrata rispettivamente di Toscana ed Emilia Romagna e, anche se con interventi di medio piccole dimensioni, di mantenere una presenza costante nelle tendopoli utile a monitorare i bisogni della popolazione locale. Inoltre condividiamo con Nexus e VSF una **comune strategia di visibilità e di gestione operativo amministrativa** dei progetti che ci consente **un'ottimizzazione delle risorse economiche**.

Sempre dal punto di vista dei partenariati abbiamo avviato nel 2016 una collaborazione proficua con **l'Università di Milano - UNIMI** che ci consente di approcciare tematiche legate alla salute umana (nutrizione e diabete) grazie al supporto di personale altamente qualificato. Con **UNIMI** ci proponiamo di creare le condizioni per una ricerca scientifica applicata che abbia delle ricadute positive dirette sui beneficiari.

Vista la presenza in Italia di un'ampia e radicata **rete di solidarietà al popolo sahwari** siamo divenuti un punto di riferimento tecnico per le molte associazioni che la costituiscono: tale relazione ha vari obiettivi tra i quali il principale è quello di migliorare la qualità degli interventi di cooperazione che le associazioni vogliono realizzare nelle tendopoli sahwari aiutandole a disegnare interventi pertinenti al contesto locale e rispondenti alle mutevoli necessità della popolazione locale. Tale strategia ci permette al contempo di convogliare risorse economiche delle associazioni che ne facciano richiesta, su nostri progetti aiutandoci a cofinanziarli.

Mauritania

La Mauritania è stato uno dei primi Paesi in cui abbiamo iniziato a lavorare negli anni 70.

Le nostre aree di intervento erano, a quei tempi, localizzate nel Sud del Paese (Kaedi), sulla costa (Nouakchott e Nouadhibou) e nella città storica e culturale di Chinguetti.

Dopo un periodo di quasi 10 anni di assenza, nel 2014 siamo rientrati nel Paese cambiando zona e localizzando i nostri interventi nel Tiris Zemmour (Nord del paese) con interventi sul settore della pastorizia nomade e della produzione primaria di cibo che riproducevano, parzialmente, le buone pratiche di lavoro nelle tendopoli sahwari la cui popolazione ha in gran parte le stesse origini dei residenti nel Tiris Zemmour.

A partire dal 2014 la nostra presenza nel Paese è divenuta continuativa con progetti che, mantenendo parte delle attività nel Tiris Zemmour, zona in cui gli attori della cooperazione sono pochissimi, ci siamo lentamente spostati verso sud (Atar). Dal punto di vista delle **aree tematiche** di intervento puntiamo a consolidare la nostra competenza sul settore della **sicurezza alimentare**: rafforzamento della produzione primaria; creazione di reddito legato al settore agro alimentare e capacity building alle istituzioni locali. Al settore della sicurezza alimentare uniamo una forte componente di **rafforzamento della società civile** con progetti che puntano a stimolare la **cittadinanza attiva e il volontariato** e una maggiore **coesione sociale**.

Al fine di garantire continuità nel medio lungo periodo ai nostri interventi stiamo perseguendo una strategia di **ampliamento e rafforzamento dei partenariati** esistenti creando sinergie con quegli attori della cooperazione, locali o internazionali, che possono condividere con noi obiettivi progettuali sui settori di intervento succitati.

La Mauritania è identificata dalla nostra ONG come uno dei Paesi nei quali concentrare gli sforzi di progettazione futura.

Niger

Il Niger è uno dei primi paesi di intervento di Africa '70, registrata per la prima volta nel Paese nel 1986. Inizialmente gli interventi dell'ONG si sono concentrati nella regione di Zinder, nell'est del paese, ma con gli anni ci si è spostati verso ovest, stabilendo la sede nella capitale Niamey. Tra i primi interventi, sono stati realizzati un programma di appoggio alla sicurezza alimentare e un programma di assistenza tecnica per la creazione di due istituti di microcredito nelle aree rurali, che hanno portato benefici a centinaia di migliaia di contadini nelle zone di Magaria e Zinder.

Successivamente si è operato nel Dipartimento di Say e nella zona del Parco W con un programma europeo sul turismo sostenibile. Dal 2016 sono stati avviati degli interventi anche nella regione di Tahoua, dal 2018 nella Regione di Tillaberi e dal 2020 nella Regione di Diffa, coprendo quasi tutte le regioni del Paese, esclusa quella di Agadez, comunque prioritaria per la cooperazione italiana, pur mantenendo la sede a Niamey.

In 35 anni nel Paese, anche se non continuativi, abbiamo realizzato 20 progetti in diversi settori di intervento, tra cui lo sviluppo rurale, la sicurezza alimentare, la conservazione ambientale, la gestione partecipata delle risorse naturali e lo sviluppo economico. Negli ultimi anni abbiamo concentrato gli interventi in ambito di sicurezza alimentare e sviluppo rurale, rafforzando soprattutto l'allevamento, una delle principali attività e fonti di reddito del Paese.

A partire dal 2018 siamo attivi con azioni che prevedono il rafforzamento della filiera latte, in stretta collaborazione con le strutture nazionali (Ministero dell'Allevamento e le due Direzioni, Associazioni e Federazioni di allevatori e degli altri attori della filiera, ONG locali) ed internazionali (OXFAM, FAO) che intervengono nel settore.

Dal punto di vista delle **aree tematiche** di intervento l'ONG punta in Niger a consolidare le proprie competenze sul settore della **sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale**, consolidando il proprio ruolo nella promozione della filiera latte locale, promuovendo il rafforzamento delle competenze per un incremento qualitativo e quantitativo delle produzioni, la creazione di reddito e il capacity building delle istituzioni locali.

Poiché il Niger è un Paese che purtroppo vede sempre più un aumento di interventi nel campo dell'emergenza umanitaria, nel medio e lungo periodo sarà necessario adeguare gli interventi dell'ONG in questo settore e secondo i bisogni del Paese, promuovendo interventi che rafforzino il legame tra emergenza, riabilitazione e sviluppo.

Al fine di garantire continuità nel medio lungo periodo si dovrà proseguire la strategia di **ampliamento e rafforzamento dei partenariati** esistenti, creando sinergie con quegli attori della cooperazione, locali - ONG ed Enti locali - o internazionali - ONG europee in particolare - che possono condividere gli obiettivi progettuali sui settori di intervento succitati.

Anche dal punto di vista dei **finanziamenti** la strategia a medio lungo periodo dovrebbe portare ad una maggiore differenziazione per la ricerca di opportunità in bandi europei o extraeuropei o in sinergie con la Delegazione dell'Unione Europea, le Nazioni Unite e l'Ambasciata d'Italia in Niger.

Il Niger è stato negli ultimi anni il Paese con il maggior numero di progetto eseguiti da Africa '70 e rimane, anche per il futuro, uno dei Paesi nei quali concentrare gli sforzi di progettazione futura dell'ONG, considerando inoltre il ruolo prioritario che ha per la cooperazione italiana.

Capo Verde

La nostra collaborazione con Capo Verde inizia negli anni '70, con azioni di appoggio alla comunità capoverdiana immigrata in Italia, essenzialmente femminile, per la sua integrazione sociale, culturale ed economica.

Negli anni abbiamo coltivato una relazione solida con il Paese, avviata nel 1975 grazie al primo intervento di sviluppo locale, e abbiamo garantito fino ad oggi una presenza e una attività costante, anche senza avere una sede nel paese, grazie anche alla presenza nell'arcipelago di vari soci e rappresentanti, che hanno permesso l'accesso a nuovi finanziamenti e la

realizzazione di nuovi progetti nel paese. Siamo storicamente presenti su due isole: Sal e Santiago, dove si trova la capitale Praia.

Sebbene Capo Verde oggi non sia più considerato un paese prioritario (essendo passato alla categoria di paese di sviluppo medio/basso), continua ad essere caratterizzato da grandi difficoltà e necessità di intervento: è un paese estremamente vulnerabile, con una economia molto fragile, dipendente dalle importazioni, dall'aiuto esterno e dalle rimesse della migrazione, con forti disuguaglianze sociali e infrastrutture deficitarie.

Uno dei settori trainanti dell'economia nazionale è il turismo, sviluppatosi però in modo insostenibile, un turismo di massa di tipo all inclusive, con scarsissimo impatto economico sulle comunità locali e un forte impatto negativo ambientale e sociale. Con la pandemia da COVID19 e la crisi del turismo mondiale, le conseguenze sull'economia locale sono state devastanti.

Africa 70 ha avuto interventi legati al settore turistico, e alla necessità di promuovere un altro turismo e uno sviluppo sostenibile integrato, l'ultimo dei quali, un progetto Europeaid sul turismo comunitario urbano, si è concluso nel 2021 a Praia, capitale del paese.

Attualmente abbiamo in corso due progetti:

- un progetto EuropeAid a Sal, attivo fino al 2023, sul tema dell'inclusione sociale, che lavora a sostegno di classi sociali tradizionalmente escluse, con particolare attenzione a donne e giovani;
- un progetto finanziato da AECID, per il 2022, a Praia, come partner dall'ONG spagnola Cooperera sul tema della pesca.

Nel caso di Capo Verde trovare finanziamenti è particolarmente complicato, per il fatto di non essere un paese prioritario. Negli ultimi anni la Delegazione dell'UE nel paese ha lanciato con cadenza bi-triennale call per progetti per la società civile (con finanziamenti medi per progetto di 200-500.000 Euro). Africa70 ha sempre partecipato alle call e avuto un progetto UE attivo e la relazione con la Delegazione dell'Unione Europea è ed è stata ottima. Se la politica dovesse mantenersi, la prossima call dovrebbe essere lanciata a breve.

Relativamente ad AICS il paese è stato praticamente dimenticato per molto tempo, ma negli ultimi anni sono stati finanziati vari progetti a Capo Verde, ad ONG italiane già presenti ne paese e a nuove ONG. Africa 70 non ha presentato proposte ad AICS per questi concorsi.

I temi su cui sarebbe pertinente lavorare a Capo Verde in questo momento, sono:

- Alterazioni Climatiche
- Energie rinnovabili
- Sicurezza alimentare / filiere prodotti agricoli e pesca
- Sviluppo rurale
- Politiche giovanili e di genere

Il rafforzamento di partenariati con altre ONG internazionali e nazionali sembra in questo momento la strategia prioritaria per trovare nuove fonti di finanziamento e per garantire la sopravvivenza nel paese, considerando la poca capacità di investimento in progettazione e fundraising dell'organizzazione.

Sarebbe importante anche rafforzare le strategie di intervento nell'area geografica dell'Africa occidentale e nell'area culturale e politica lusofona, studiando le potenzialità e le priorità tematiche delle entità associate.

America Centrale

La storia di Movimento Africa '70 in America Centrale, è fatta di cooperazione allo sviluppo, economico e locale, di pianificazione del territorio e delle città, di gestione del rischio disastri e di sostegno alle produzioni locali, di potenziamento dei servizi pubblici, valorizzazione e conservazione dell'ambiente, pianificazione e costruzione di insediamenti urbani. A partire dalla fine degli anni '90, quando abbiamo prima realizzato i primi interventi in Nicaragua, l'agire dell'associazione si

è poi sviluppato maggiormente in Guatemala ed El Salvador nel corso del decennio 2010-2020. Negli ultimi 2 anni invece, anche a causa della pandemia, il lavoro dell'associazione nella regione centroamericana è diminuito drasticamente e con esso la nostra capacità di essere presenti e saper interpretare le dinamiche sociali. In un momento storico in cui fra l'altro il contesto politico si è trasformato notevolmente. Se infatti in Guatemala e Nicaragua, gli attuali governi si pongono in continuità con gli anteriori e rendono sempre più difficili le già complicate relazioni di cooperazione internazionale, in Honduras ed El Salvador sono avvenuti importanti cambiamenti al governo. Ma purtroppo, almeno in El Salvador, questo cambiamento non sembra portare a un miglioramento delle relazioni di cooperazione internazionale, anzi tutto il contrario viste le aperte polemiche fra UE e alcuni suoi stati membri e lo stesso Presidente de El Salvador. Inoltre, a livello locale la nuova amministrazione comunale ci ha estromesso dalla nostra sede nel municipio di Sonsonate e abbiamo dovuto trasferire la sede con ADEL, attuale principale socio strategico dell'associazione.

Descrivendo la situazione generale e dell'associazione nei vari paesi è possibile dimostrare come sia necessario un rinnovato approccio di cooperazione internazionale, affinché Movimento Africa '70 sappia adattarsi a un contesto ambientale, sociale, economico e politico molto critico, che presenta oltretutto notevoli difficoltà operative.

Attualmente in Nicaragua, dove dal 2017 la violenza e la repressione del dissenso sono tornati a dominare la scena politica nazionale, non abbiamo progetti in corso. L'associazione è formalmente ancora attiva nel paese nel senso che è possibile operare e siamo fra le poche ONG straniere a non esser state espulse dal paese o ad essersene andate via di propria volontà. Ma abbiamo poche prospettive visto che non ci sono bandi EuropeAid sui temi di sviluppo economico locale, semmai su diritti umani, tema sul quale il governo nazionale non permette di lavorare. Dal 2016 la nostra sede è stata dismessa e conserviamo solo alcune relazioni sia con Università che con altri attori della società civile, ma in un ambiente decisamente ostile da parte delle autorità nei confronti della cooperazione internazionale e delle ONG. Un ambito di progettazione possibile data la contingenza politica e la programmazione dei finanziatori principali è quello della ricerca sul territorio. In effetti, la necessità di studio e raccolta dati, sembra essere uno dei pochi aspetti sui quali può esserci convergenza con il governo nazionale, che non permette ad attori stranieri di realizzare interventi su diritti e sviluppo autonomamente.

In Honduras non siamo mai stati presenti formalmente ma è necessario prendere in considerazione anche questo paese, perché in passato si è lavorato in progetti multi-country e regionali anche con attori locali honduregni e perché il recente cambio di governo e l'arresto dell'ex-presidente per narcotraffico aprono certamente una stagione di cambiamento nel paese. Pur vedendo già gravi problemi di gestione nella nuova amministrazione, è innegabile che sia un momento opportuno per dialogare di pianificazione del territorio e sviluppo economico locale con le nuove autorità. Inoltre, va sempre considerata l'opportunità di lavorare ancora all'elaborazione di proposte progettuali sui diritti umani, vero tema cruciale nel paese, anche per le organizzazioni del sistema UN, in un paese sempre più devastato da una crisi sociale senza fine. Sarebbe opportuno riprendere contatti con alcuni degli attori con cui abbiamo collaborato in passato per definire degli obiettivi di lungo periodo e una convergenza di interessi in maniera propedeutica a bandi locali e multi-country su democrazia e protezione dei difensori dei diritti umani.

In Guatemala, dopo la fine dell'ultimo progetto EuropeAid abbiamo dovuto ridurre ai minimi termini l'operatività, che si è ridotta quindi dal 2020 agli adempimenti di legge per le ONG straniere, che sono sempre di più in base alla nuova legge approvata sul settore. Lo stato guatemalteco, in tutte le sue componenti non sembra uscire dall'etichetta di stato fallito che gli è stata attribuita. La corruzione dilagante in tutti i livelli impedisce di programmare una strategia di lungo periodo con le autorità locali. Nel paese manteniamo buone relazioni con molti attori, ma c'è anche molta concorrenza per l'accesso ai fondi per lo sviluppo. Non è facile quindi pensare a una rapida riapertura di un ufficio con personale a Santiago Atitlán o nel resto del paese. La comunicazione a distanza con gli attori locali non è semplice, ancor di più dopo la tragica scomparsa del direttore della nostra controparte, ADECCAP. È quanto mai necessario mantenere le relazioni con altre ONG italiane

nel paese per mantenere un curriculum attivo nel paese ed è fondamentale ridefinire obiettivi di impatto atteso sul lungo periodo, così come raccogliere dati aggiornati per ricostituire e aggiornare un database oramai datato al 2010.

El Salvador è il paese dove abbiamo lavorato e lavoriamo maggiormente negli ultimi anni. Nell'unico progetto in corso, non siamo capofila e non abbiamo personale espatriato, che ci permetta la rielaborazione continua della strategia d'intervento. Nonostante questo, è comunque il paese dove possiamo ancora avere più opportunità di incrementare il nostro lavoro. Il paese è prioritario per la cooperazione italiana ed è fra l'altro l'unico paese della regione dove abbiamo ricevuto fondi dall'AICS, da quando l'agenzia esiste. Non ci sono molte ONG italiane nel paese e siamo fra quelle con miglior curriculum e migliori relazioni con Ambasciata d'Italia e Delegazione UE. Questa posizione di forza va sfruttata al meglio per cogliere le opportunità di finanziamento dell'AICS di progetti affidati o progetti emergenza, opportunità molto più accessibili per noi, rispetto al bando annuale per OSC dell'AICS. Per quanto riguarda EuropeAid invece, visto il bando 2022, probabilmente nel 2023 le tematiche saranno molto simili a quelle sulle quali stiamo lavorando, ovvero territorio, ambiente e agricoltura, genere, innovazione, inclusione sociale. Visto il rapido evolversi della situazione politica e anche il contestuale peggioramento delle condizioni per operare nella regione, è evidente come sia necessario uno studio approfondito che aggiorni i dati in nostro possesso, che ci permetta di riottenere le informazioni e la conoscenza necessaria per l'elaborazione e realizzazione di progetti di sviluppo pertinenti e soprattutto per ristabilire gli obiettivi di impatto sul lungo periodo. È opportuno procedere a una nuova identificazione dei problemi, degli attori e dei rischi, nei territori dove storicamente l'associazione è presente. Questo lavoro può essere possibile anche con le poche risorse dell'associazione, ovvero grazie a due volontari del servizio civile in partenza per El Salvador e grazie al contributo dei soci e delle socie che meglio conoscono il contesto. L'analisi dovrà essere centrata sul tema generale dello sviluppo economico locale, inteso come concetto multidimensionale e dovrà certamente analizzare in maniera trasversale le questioni della lotta alle discriminazioni e per i diritti. Dovrà essere pertinente nel senso che dovrà riferirsi ai problemi reali delle persone e al cambiamento che si aspettano nella loro società. Inoltre, l'analisi dovrà prendere in considerazione la programmazione generale del UNDP, della UE e dell'AICS-MAECI e dei governi nazionali centroamericani. Questo documento strategico dovrà essere disegnato considerando per lo meno l'elaborazione dei seguenti concetti:

- Impatto / Obiettivo Generale (da definire in termini di impatto sullo sviluppo economico locale);
- Effetto Principale / Obiettivo Specifico (da definire in termini di obiettivi di medio periodo nella pianificazione e gestione del territorio e delle città);
- Effetti Intermedi / Risultati (da definire in termini di obiettivi di breve periodo in gestione dell'ambiente, del rischio disastri, delle acque, degli insediamenti, di lotta alla discriminazione di genere, al razzismo e al classismo, di promozione dell'agricoltura e allevamento sostenibili, dell'innovazione in campo scientifico e produttivo e di altri temi dello sviluppo e dei diritti).

Grazie a questo lavoro di studio sarà possibile stabilire gli obiettivi strategici sul lungo periodo dell'associazione. Con lungo periodo si intende dai 5 anni in poi. Nel breve periodo invece, ovvero nel 2022 e nel 2023, vista la nostra scarsa presenza sul territorio, sia come espatriati sia come sedi distaccate, è necessario concentrarsi dalla sede sulla raccolta fondi e quindi rispondere a quanti più bandi possibile per avere più probabilità di ottenere finanziamenti e dunque risorse da usare per porre in atto la strategia e cercare di raggiungere gli obiettivi.

Vista la situazione molto instabile e che periodicamente viene resa impossibile la nostra stessa capacità di intervenire, per lo meno in certi ambiti dello sviluppo locale o in certi specifici territori, è ancor più opportuna molta flessibilità organizzativa che permetta di non avere sprechi nella gestione delle risorse nelle sedi all'estero. Ovvero è necessario essere sempre meno legati a piccole sedi di progetto, ognuna delle quali costa molto e dovremmo provare a ristabilire per lo meno una sede, efficiente, che lavori a livello regionale, anche in modalità smartworking, per essere comunque capaci di intervenire e rispondere a opportunità di bandi, anche senza la presenza fisica sul territorio di dipendenti espatriati. Al contempo è

necessario eliminare ogni spesa non coperta da progetti e gestire al meglio le relazioni con gli attori locali che ci permettono di mantenere un minimo di capacità operativa sul campo.

In conclusione, nel 2022 è opportuno e necessario ridisegnare la nostra strategia nella regione, a partire dall'elaborazione di una teoria del cambiamento (TOC), o uno studio di identificazione secondo l'approccio del Quadro Logico (LFA), che ci permettano di stabilire degli obiettivi di medio e lungo periodo, ovvero quali effetti e quale impatto ci aspettiamo di generare nei territori e nella società dell'America Centrale. Resta imprescindibile a livello operativo, una sempre maggiore razionalizzazione delle risorse esistenti e l'elaborazione di richieste fondi a finanziatori pubblici, anche in partenariato, che garantiscano le risorse minime per poter mantenere una presenza nella regione e quindi anche rafforzare la capacità di interpretare la realtà sociale in continuo mutamento.

Italia

In Italia Movimento Africa '70 ha iniziato a lavorare nel 2007 e gradualmente la presenza sul territorio monzese e brianzolo si è concentrata nelle scuole di ogni ordine e grado con progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) attingendo prevalentemente a fondi diretti delle scuole o a Bandi di Fondazioni private nazionali. Con il passare degli anni la presenza si è consolidata sul territorio con progetti di Coesione Sociale, Inclusione e Intercultura.

Nel quartiere Cederna-Cantalupo si sono concentrate le attività del progetto di Coesione Sociale di durata triennale. Ed è stata quella l'occasione di tessere relazioni con realtà associative del territorio e con l'amministrazione comunale.

A chiusura del progetto la presenza sul territorio è rimasta con piccoli progetti di grande impatto in particolare per le famiglie di Cederna-Cantalupo grazie ai quali si è continuato ad avere feedback positivi direttamente dai cittadini e dalla Consulta di Quartiere. Lo Spazio Mammamondo ha continuato le sue attività di accoglienza di mamme e papà con figli 6-36 mesi grazie all'impegno di figure volontarie coordinate dalla sede e a figure professionali retribuite con fondi di piccole progettazioni nate dalla rete costruita negli anni. Stessa dinamica per l'Orto del Campo Comune, ormai preso in gestione da un gruppo stabile di volontari.

Purtroppo, a seguito del primo lungo lock down lo Spazio Mammamondo, non potendo più accogliere le famiglie ha di fatto perso la rete di volontarie che si era costruita e da aprile 2020 non ha più riaperto. Da quel momento, di fatto, la presenza territoriale è drasticamente diminuita.

Un'altra grande progettazione che ha permesso di consolidare le reti territoriali nazionali è stato il progetto Voci Migranti della durata di 18 mesi finanziato dall'Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo, bando di Educazione alla Cittadinanza Globale.

Tra 2018 e 2020, con progetti ancora attivi, la sede supportata dal Consiglio Direttivo ha presentato diverse proposte progettuali sia su finanziamenti nazionali (AICS-ECG, Fondazioni) che europei (AMIF, Europe4Citizens), senza riuscire ad ottenere alcun finanziamento.

Dal 2020, anno di chiusura del progetto Voci Migranti, non vi sono state altre opportunità per richiedere finanziamenti. L'Agenzia Italiana Cooperazione nel 2019 e 2020 ha bloccato i fondi ECG e non vi sono state di fatto altre opportunità papabili per dare continuità al lavoro sul territorio monzese o nazionale.

Nel 2021 sono stati presentati tre progetti sul bando AICS-ECG, uno da capofila e due da partner, si è ad oggi in attesa di valutazione. Nel 2022 si è iniziato a fare un lavoro per ricucire reti territoriali locali aderendo ad una rete su un finanziamento di Fondazione Con i Bambini per ricominciare a lavorare su Cederna-Cantalupo.

Per ricominciare a lavorare sul territorio locale si valuta indispensabile nei prossimi anni ripartire con percorsi ECG nelle Scuole sfruttando la presenza e il lavoro dei volontari di Servizio Civile Nazionale, che su supervisione della sede possano presentare delle proposte da inserire nella programmazione scolastica e nei POF.

Recentemente si è lavorato per definire una strategia di richiesta fondi su finanziamenti europei. Seppur la sede ha capacità progettuali anche interne per aprirsi a progettazioni europee si è valutato di poter affidare il lavoro di scouting europeo e ricerca partner ad un'agenzia specializzata su fondi europei. Per poter investire in tal senso è tuttavia necessario un ingaggio importante da parte del Consiglio Direttivo entrante, che valuti, sulla base dei fondi strutturali disponibili nel 2022/23 di mettere a disposizione delle risorse idonee e procedere ad un investimento in tal senso.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'Ente;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli avanzi effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e gli oneri nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità dell'Ente;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno

dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Sono state effettuate correzioni per una corretta attribuzione della competenza contabile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio.

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35 ed al fine di limitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio del precedente esercizio in base ai nuovi schemi, per l'esercizio in esame l'Ente ha deciso di non presentare il bilancio comparativo.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative ricevute nel corso dell'esercizio sono iscritte in contropartita al rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, se esistenti, sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento, se esistenti, derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Ente.

I costi di sviluppo, se esistenti, derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, se esistenti, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento, se esistente, è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Le immobilizzazioni in corso, se esistenti, ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, se esistente, viene operata con il consenso dell'Organo di controllo, ove nominato.

Avviamento

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se esistenti, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, se esistenti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si procede alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, se esistenti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato, se esistenti, sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che viene effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, se esistenti, sono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'Ente non possiede tali beni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80, se esistenti, non vengono ammortizzati e vengono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso, se esistenti, ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso, se esistenti, non sono oggetto di ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici erogati in conto impianti, se esistenti, sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”;
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente (vita utile del bene, altro...).

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Partecipazioni

Le partecipazioni, se esistenti, sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata *al costo di acquisto o di costituzione*, comprensivo dei costi accessori.

L'Ente non possiede partecipazioni.

Partecipazioni immobilizzate

L'ente possiede partecipazioni immobilizzate presso Banca Etica per un ammontare di 590,00 euro.

Partecipazioni non immobilizzate

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Titoli di debito

I titoli di debito, se esistenti, sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'Ente non possiede titoli di debito.

Titoli immobilizzati

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Titoli non immobilizzati

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Rimanenze

Le rimanenze, se esistenti, sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, se esistenti, sono valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto**Fondo di dotazione dell'ente**

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Patrimonio vincolato

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi, rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Fondi per imposte, anche differite

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le

anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie sono espresse in euro.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico, se esistenti, sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi, se esistenti, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni

liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate, se esistenti*, sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

L'Ente non possiede immobilizzazioni immateriali.

Oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”

L'Ente non ha sostenuto "costi di impianto e ampliamento" e "costi di sviluppo".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 0.

Nell'esercizio in esame non sono stati acquistati beni materiali ammortizzabili.

A tale proposito, si evidenzia che l'Organo di Amministrazione sta provvedendo a stilare l'inventario delle immobilizzazioni materiali esistenti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni e altri titoli**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 590,00 (quote sociali Banca Etica).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0.

Titoli – cambiamento di destinazione

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

L'Ente non è interessato alla suddetta voce.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 154.422,95 e sono così suddivisi:

- Crediti verso enti pubblici, euro 345,06 (da AICS per il progetto Cibo & Lavoro);
- Crediti verso enti pubblici oltre l'esercizio successivo, euro 18.081,05 (di cui euro 17.081,05 da UE per il progetto Comunitades no Centro ed euro 1.000,00 dal Comune di Bardonecchia per il progetto Sole per l'Acqua);
- Crediti verso soggetti privati per contributi oltre l'esercizio successivo, euro 22.447,78 (di cui euro 18.000 da

Fondazione Cariplo per il progetto Tecnologie per lo Sviluppo ed euro 4.447,78 dalla Tavola Valdese per il progetto Femmes Autonomes);

- Crediti verso altri enti del Terzo Settore oltre l'esercizio successivo, euro 108.548,99;
- Crediti tributari, euro 735,89;
- Crediti da 5 per mille, euro 2.297,56;
- Crediti verso altri, euro 1.966,62.

La voce "Crediti verso altri enti del Terzo Settore oltre l'esercizio successivo" si compone di:

- Crediti progetto Donne in prima linea Niger, euro 49.845,70;
- Crediti progetto Hub-in, euro 8.384,75;
- Crediti progetto Servizio Civile Estero, euro 12.654,15;
- Crediti progetto SASOES (El Salvador), euro 7.168,89;
- Crediti progetto Aliforma - Sahrawi, euro 495,50;
- Crediti progetto CISV Onlus, euro 30.000,00.

Con riferimento ai "Credi progetto CISV Onlus" si evidenzia che, durante l'esercizio in esame, l'Ente ha versato a CISV Onlus, partner nell'ambito del progetto "Obiettivo lavoro", la somma di euro 30.000,00. CISV Onlus provvederà alla restituzione all'Ente della suddetta somma nel corso dell'esercizio 2022.

La voce "Crediti tributari" è rappresentata dal credito verso l'erario per bonus fiscale di cui al DL 66/14.

La voce "Crediti da 5 per mille" è riferita all'importo assegnato all'Ente, relativamente all'esercizio finanziario 2021, come da l'elenco dei beneficiari pubblicato da Agenzia delle entrate in data 09.06.2022.

La voce "Crediti verso altri" è composta da:

- Credito verso collaboratori, euro 360,46 per spesa (copertura assicurativa) anticipata dall'Ente per conto di un collaboratore;
- Deposito cauzionale locazione, euro 1.200,16;
- Anticipi a fornitori, euro 406,46.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 544.982,84. La voce accoglie il saldo al 31.12.2021 relativo al conto corrente Postale Bancoposta (euro 14.076,65), al conto Paypal (euro 528,85) e ai conti correnti bancari posseduti in Italia (complessivi euro 360.455,25) e all'estero (complessivi euro 169.922,09).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono pari a € 222,70.

I ratei attivi sono pari a € 0.

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Risconto attivo Assicurazione rischi volontari	17
Risconto attivo Assicurazione Responsabilità civile	81
Risconto attivo Assicurazione ufficio	76
Risconto attivo abbonamento ZOOM	49
Totali	223

A completamento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Durante l'esercizio in esame non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Durante l'esercizio in esame non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 91.887,54.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi		0		0
Totale patrimonio vincolato		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione		141.274		141.274
Patrimonio libero - Altre riserve		0		0
Totale patrimonio libero		141.274		141.274
Avanzo/disavanzo d'esercizio		0	-49.386,46	-49.386,46
Totale Patrimonio netto		141.274	-49.386,46	91.887,54

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	0
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0

Totale patrimonio vincolato	0
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	141.274
Altre riserve	0
Totale patrimonio libero	141.274
Totale	141.274

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0;
- per lasciti € 0;
- per contributi pubblici in conto impianti € 0;
- altre riserve vincolate € 0.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0;
- altre riserve € 0.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Durante l'esercizio in esame non sono stati effettuati accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Composizione degli altri fondi

Durante l'esercizio in esame non sono stati effettuati accantonamenti ad altri fondi.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 13.281,69.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 595.048,81 e sono così suddivisi:

- Debiti verso altri finanziatori, euro 481.243,80, di cui:
 - Progetto FAO (Niger), euro 25.308,38
 - Progetto Pro.re.sol (Capo Verde), euro 137.971,45
 - Progetto Le Nord en Réseau (Mauritania), euro 20.955,59
 - Progetto OPLA (Niger), euro 36.019,08

- Progetto Obiettivo Lavoro (Niger), euro 44.321,00
- Progetto Latte & Miele, euro 216.668,30
- Debiti verso fornitori pari a euro 81.293,87, di cui euro 76.357,84 riguardano il Progetto Latte & Miele;
- Debiti tributari, euro 4.137,91 (di cui euro 403,40 per ritenute d'acconto lavoratori autonomi ed euro 3.734,51 per ritenute lavoratori dipendenti e collaboratori);
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, euro 7.050,16, di cui euro 6.550,85 per contributi INPS dipendenti e collaboratori, euro 36,00 per contributi altri Enti previdenziali lavoratori dipendenti, ed euro 463,31 per INAIL collaboratori;
- Debiti verso dipendenti e collaboratori, euro 18.327,48, per stipendi e compensi ai collaboratori a progetto del mese di dicembre 2021 da pagare;
- Altri debiti per euro 2.995,59.

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	481.243,80	0	0
Debiti verso fornitori	81.293,87		0
Debiti tributari	4.137,91	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.050,16	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	18.327,48	0	0
Altri debiti	2.995,59	0	0
Totale debiti	595.048,81	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020, si comunica che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Ai sensi del punto 10), mod. C del DM 05/03/2020, si comunica che non vi sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei passivi sono pari a € 0,00.

I risconti passivi sono pari a € 0,00.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, è stato adottato il criterio della verifica delle attività dell'Ente rispetto a quanto indicato nello Statuto.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nella sezione A) del rendiconto gestionale per complessivi euro 1.210.260,61 e sono così suddivisi:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, euro 392,37;
- 2) Servizi, euro 31.454,17;
- 3) Godimento beni di terzi, euro 5.708,44;
- 4) Personale, euro 40.468,81;
- 7) Oneri diversi di gestione, euro 1.132.236,82.

Gli oneri per acquisto di "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" sono costituiti da:

- Materiali di consumo, euro 8,49
- Carta e cancelleria, euro 271,90;
- Altri, euro 111,98,00 (per acquisto di beni di importo inferiore a euro 516,00).

Gli oneri per "Servizi" sono costituiti da:

- Assicurazione per altre Convenzioni, euro 468,07
- Spese comunicazione, euro 353,80
- Altre spese per formazione e addestramento, euro 620,46
- Spese servizio Civile (ARCI), euro 6.220,00
- Spese Studio nuovi Progetti, euro 1.214,00
- Servizi di Medicina del Lavoro, euro 1.027,24
- Manutenzione ordinaria Altri beni, euro 62,83
- Energia elettrica, euro 2.195,49
- Altri canoni - internet/Mail/PEC, euro 1.195,96
- Spese Pulizia, euro 1.586,00
- Spese Condominiali, euro 1.695,79
- Spese amministrative varie, euro 1.566,00
- Consulenza Giuridico-Amministrativa-Fiscale, euro 9.856,20 (di cui euro 139,00 per consulenza amministrativa, euro 3.770,00 per elaborazione contabile e adempimenti fiscali, euro 5.947,00 per prestazioni rese dal consulente del lavoro)
- Compensi organo di controllo e revisione volontaria, euro 2.642,33 (per compensi corrisposti al Revisore Dottor Luca Mais per il periodo agosto-dicembre 2021)
- Consulenze tecniche, euro 750,00 (per compenso occasionale corrisposto al Presidente Alessandro Botta per prestazione occasionale resa come da incarico del 28.02.2021)

Nel rispetto del principio della trasparenza del Bilancio, si precisa che la voce accoglie le spese sostenute dall'Associazione nell'anno 2021 (spese per acquisto di materiale, spese per prestazione di servizi rese da professionisti, collaboratori occasionali e collaboratori a progetto, sia in Italia che direttamente sul luogo dell'iniziativa, spese per viaggi e per coperture assicurative dei collaboratori che hanno prestato la loro opera sul luogo del progetto, spese bancarie per la gestione dei conti correnti bancari esteri aperti dall'Associazione per consentire la gestione del singolo progetto anche "in loco")

Gli oneri per "Godimento beni di terzi", sono costituiti da:

- Canone noleggio fotocopiatrice, euro 886,44.

Gli oneri per "Personale" sono costituiti dagli stipendi corrisposti ai dipendenti amministrativi e dai relativi oneri previdenziali (euro 33.865,19), dagli oneri INAIL (euro 563,82) e dalla quota di TFR di competenza dell'esercizio, compresi oneri di rivalutazione (euro 6.039,80).

Nel rispetto della normativa stabilita dal Codice del Terzo Settore, si attesta che l'Ente si è avvalso di lavoratori dipendenti e di prestazioni di collaboratori perché necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono costituiti:

- Sanzioni Amministrative, euro 22,87 (sanzioni per ravvedimento operoso)
- Altre imposte e tasse, euro 42,00 (tributi locali - TARI euro 36,00, imposte di bollo euro 6,00)
- Quote associative altri Enti non profit, euro 100,00 (quota associativa anno 2021 corrisposta a Associazione Lombardia ONG)
- Erogazioni liberali ad altri Enti del Terzo settore, euro 300,00 (di cui euro 150,00 per erogazione a favore di Associazione Cooperazione.info ed euro 150,00 per erogazione a favore di Associazione Osservatorio sui Diritti Umani)
- Eccedenze di spesa su Progetti, euro 22,74
- Sopravvenienze ed insussistenze passive, euro 17.698,05, di cui euro 3.976 sono l'importo della chiusura dei cespiti (costo storico-fondo iscritti a libro), euro 12,00 per addebito imposta di bollo 2020, euro 50,00 addebito di spese bancarie per gestione fido, euro 2.576,66 per competenze revisore Saracino 2019/20, euro 217,95 sopravvenienze passive progetto Obiettivo Lavoro, euro 2.331,78 sopravvenienze passive progetto SASOES ed euro 8.532,74 sopravvenienze passive progetto Latte e Miele.
- Oneri Progetti Istituzionali, euro 1.114.051,16
 - o Progetto LATTE & MIELE, euro 437.460,65
 - o Progetto OBIETTIVO LAVORO, euro 63.827,47
 - o Progetto OPLA! euro 17.014,16
 - o Progetto FILIERE LAIT (FAO), euro 1.000,00
 - o Progetto DONNE IN PRIMA LINEA, euro 100.487,95
 - o Progetto TECNOLOGIE per lo SVILUPPO, euro 43.586,63
 - o Progetto SOLE per l'ACQUA, euro 1.000,00
 - o Progetto REDE SOCIAL – SAL, euro 100.367,33
 - o Progetto COMUNIDADES NO CENTRO – Praia, euro 66.108,79
 - o Progetto LE NORD EN RESEAU, euro 201.110,98
 - o Progetto FEMMES AUTONOMES (Valdesi), euro 9.645,28
 - o Progetto CIBO & LAVORO, euro 4.714,34
 - o Progetto ORTI COMUNITARI (Valdesi), euro 4.007,50

- Progetto ALIFORMA, euro 1.727,31
- Progetto SASOES, euro 37.947,24
- Progetto SCU ESTERO 2021, euro 24.045,53

Le predette associazioni perseguono le medesime finalità dell'Ente e l'erogazione è servita a finanziare i progetti le cui finalità sono condivise dall'Ente.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nella voce A) del rendiconto gestionale per complessivi € 1.161.913,21 e sono così suddivisi:

- 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori, euro 670,00, per quote associative versate dagli associati durante l'esercizio in esame;
- 4) Erogazioni liberali, euro 4.405,00;
- 5) Proventi del 5 per mille, euro 4.633,59;
- 6) Contributi da Soggetti privati - Proventi da Progetti, euro 289.862,04
 - Progetto ORTI COMUNITARI (Valdesi), euro 4.007,50
 - Progetto DONNE IN PRIMA LINEA, euro 100.487,95
 - Progetto OPLA!, euro 16.964,50
 - Progetto OBIETTIVO LAVORO, euro 57.291,54
 - Progetto TECNOLOGIE per lo SVILUPPO, euro 39.000,00
 - Progetto SCU ESTERO 2021, euro 24.022,53
 - Progetto SASOES, euro 37.947,24
 - Progetto FEMMES AUTONOMES (Valdesi), euro 9.645,28
 - Progetto ALIFORMA, euro 495,50
- 8) Contributi da enti pubblici, euro 738.957,68, di cui:
 - Proventi da Progetti
 - Progetto CIBO & LAVORO, euro 1.345,06
 - Progetto COMUNIDADES NO CENTRO – Praia, euro 59.497,91
 - Progetto LATTE & MIELE, euro 393.714,58
 - Progetto REDE SOCIAL – SAL, euro 90.330,60
 - Progetto LE NORD EN RESEAU, euro 150.833,23
 - Progetto SOLE per l'ACQUA, euro 1,000,00
 - Progetto FILIERE LAIT (FAO), euro 1,000,00
 - Apporti organizzativi Progetti, euro 41.236,30
- 10) Altri proventi, euro 123.384,90. La voce "Altri proventi" pari ad Euro 123.384,90 si riferisce prevalentemente a sopravvenienze attive dovute alla corretta reimputazione dei ricavi per competenza; tra queste le più rilevanti sono
 - euro 64.183,55 relativi al progetto Le Nord en Réseau
 - euro 10.334,63 relative al progetto Rede Social
 - euro 43.746,07 relativi al progetto Latte & Miele

Con riferimento ai "Proventi del 5 per mille", pari a complessivi € 4.633,59, si evidenzia che sono così suddivisi:

- euro 2.336,03, relativi alla quota spettante per l'anno finanziario 2020 e sono stati accreditati sul conto corrente bancario dell'Ente in data 29 ottobre 2021;
- euro 2.297,56, relativi alla quota spettante per l'anno finanziario 2021, come risulta dall'elenco dei beneficiari pubblicato da Agenzia in data 09.06.2022.

L'Ente, in attuazione a quanto disposto dall'art. 12 del DPCM 23 aprile 2010, come modificato dal DPCM 7 luglio 2016, e confermato dalla nuova disciplina contenuta nell'art. 16 del DPCM 23 luglio 2020 attuativo del DL n. 111 del 03 luglio 2017, provvederà a redigere il rendiconto delle somme percepite nell'anno 2021 a titolo di 5 per mille, nonché a redigere la relativa relazione illustrativa, entro il termine di 12 mesi dalla data di percezione.

Con riferimento ai "Contributi da Enti pubblici", pari a complessivi € 738.957,68 si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica (Comune di Lerici, A.I.C.S., Unione Europea, Ministero dell'Interno Italiano, FAO) non aventi carattere sinallagmatico, relativi ai progetti realizzati dall'Ente.

Nel rispetto del principio della trasparenza del Bilancio, si evidenzia che la voce accoglie:

- le entrate per somme versate dai finanziatori all'Associazione nell'anno 2021;
- le quote della "percentuale organizzativa" riconosciute all'Associazione dai Finanziatori relativamente ai seguenti progetti:
 - Progetto Latte e miele, euro 462,14;
 - Progetto Cafe' y Cafe', euro 21.664,06;
 - Progetto Somos Atitlan, euro 508,91;
 - Progetto Le Nord En Réseau, euro 7.767,23;
 - Progetto Pro.Re.Sol, euro 10.833,93;

che sono state impiegate dall'Ente per la realizzazione delle finalità istituzionali.

Con riferimento agli "Altri proventi", si precisa che gli stessi sono così suddivisi:

- Euro 86,81 relativi alle sopravvenienze per ricavi relativi ad esercizi precedenti;
- Euro 123.298,09 relativi alle seguenti sopravvenienze attive, di cui le prevalenti sono:
 - o euro 64.183,55 relativi al progetto Le Nord en Réseau
 - o euro 43.746,07 relativi al progetto Latte & Miele

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Si evidenzia che l'Ente, nell'esercizio in esame, non ha svolto attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Si evidenzia che l'Ente, nell'esercizio in esame, non ha svolto attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi euro 1.324,80 e sono costituiti da arrotondamenti (euro 18,16), dalle spese e commissioni bancarie (euro 1.291,46) e dalle differenze di cambio negative rilevate relative ai conti correnti bancari in valuta tenuti dall'Ente (euro 15,18).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi euro 285,74 e sono costituiti da interessi attivi bancari (euro 264,21) e dalle differenze di cambio positive rilevate, relative ai conti correnti bancari in valuta tenuti dell'Ente (euro 21,53).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

Gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0.

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0.

Imposte sul reddito d'esercizio

Si evidenzia che non ne ricorrono i presupposti.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che non ne ricorrono i presupposti.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che non ne ricorrono i presupposti.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative agli impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020.

I contributi ricevuti, erogati dai Finanziatori durante l'esercizio in esame relativamente ai diversi progetti realizzati dall'Ente, sono stati impiegati al fine della realizzazione dei progetti stessi, ad eccezione dell'importo relativo alle percentuali organizzative riconosciute dai Finanziatori all'Ente relativamente ad alcuni progetti, come già evidenziato nella sezione relativa ai proventi da attività di interesse generale - punto 8) contributi da Enti pubblici, che sono state impiegate per la realizzazione delle finalità istituzionali.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi euro 4.405,00, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020, si evidenzia che trattasi di erogazioni liberali in denaro non vincolate, di competenza dell'esercizio in esame, erogate a favore dell'attività istituzionale dell'Ente.

Si evidenzia che nel corrente esercizio sono state rilasciate per euro 0,00 erogazioni liberali vincolate ricevute in esercizi precedenti, proporzionalmente all'esaurirsi del relativo vincolo.

Si evidenzia, inoltre, che nel corrente esercizio sono state rilasciate per euro 0,00 erogazioni liberali condizionate ricevute in esercizi precedenti, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Dipendenti

Nel 2021 Movimento Africa '70 ha avuto 3 dipendenti assunti a tempo indeterminato di cui 2 a tempo pieno e 1 part time. Dei 3 lavoratori totali 2 sono donne e 1 uomo. Tutti i dipendenti hanno un CCNL del commercio. Gli espatriati che hanno gestito i progetti all'estero, con un co.co.co estero, sono stati 5, di cui 3 donne e 2 uomini: 3 in Niger, 1 in Mauritania e 1 a Capo Verde. Sono poi stati fatti due co.co.co puntuali per consulenze su progetti all'estero, uno a 1 uomo e 1 a una donna. I collaboratori esterni, a partita iva o ritenuta d'acconto, sono stati 9, di cui 5 donne, 3 uomini e 1 persone giuridiche. Ai collaboratori sono affidati, nella maggior parte dei casi, incarichi puntuali sui progetti.

Volontari

Nel 2021 Africa '70 ha beneficiato del supporto di 3 volontarie, tutte donne, di cui 2 si sono recate in Niger per un periodo di tre mesi e 1 ha supportato le attività di educazione ambientale in Italia.

Sebbene non rientrino nei volontari propriamente detti, si segnala che la sede di Monza ha ospitato a partire dal mese di maggio due volontarie di servizio civile universale, che hanno supportato l'operatività dell'ufficio per 25 ore settimanali

ciascuno. Quest'anno hanno preso servizio anche 4 volontari all'estero, a Capo Verde: due ragazze nell'isola di Sal e un ragazzo e una ragazza a Praia.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020.

L'Organo di amministrazione svolge le proprie mansioni gratuitamente.

Durante l'esercizio in esame, sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- Revisore Dottor Sergio Saracino: euro 2.577,00 relativamente all'attività di revisione legale svolta negli anni 2019 e 2020;
- Organo di controllo e Revisione Legale volontaria Dottor Luca Mais: euro 2.643,00 relativamente all'attività di controllo e Revisione legale svolta nel periodo da agosto a dicembre 2021.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli elementi patrimoniali e finanziari, nonché le componenti economiche, inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020.

L'Ente non possiede patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Si evidenzia che alcuni soci dell'Ente sono assunti in qualità di lavoratori dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi dell'Ente stesso, e alcuni soci prestano la loro attività professionale e occasionale a favore dell'Ente.

Nel rispetto del principio di divieto di distribuzione indiretta di utili, la corresponsione a lavoratori subordinati di retribuzioni è pari alle retribuzioni stabilite, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi in Italia e dalle categorie previste per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa all'estero. L'Ente si avvale della prestazione professionale dei soci perché negli anni molti professionisti inizialmente esterni assunti con contratti di collaborazione o dipendente hanno in seguito fatto domanda di ammissione a socio.

Anche alcuni Componenti dell'organo di Amministrazione, pur non ricevendo compensi per le loro mansioni di membri del Consiglio Direttivo, hanno avuto nel 2021 contratti di lavoro con l'Associazione, con retribuzioni in linea con quelle normalmente previste per gli altri collaboratori:

- Chiara Lusetti: Coordinatrice ONG dal 01/01/2021 al 31/12/2021 (in congedo di maternità fino al 17/08/2021)
- Carlo Semita: Coordinatore Progetto Latte e Miele dal 01/02/2021 al 15/04/2021 e dal 01/07/2021 al 01/11/2021, Esperto veterinario OPLA! Dal 16/04/2021 al 30/05/2021.
- Sara Di Lello: Consulente in Avicoltura su Donne in Prima Linea dal 01/03/2021 al 15/03/2021 e dall'01/06/2021 al 30/09/2021; Consulente per redazione proposta progettuale per bando AICS OSC 2020 dal 02/01/2021 al 24/04/2021; Coordinatrice Orti agroecologici comunitari sahwari dal 02/01/2021 al 28/02/2021.
- Alessandro Botta: Consulente per aggiornamento procedure dal 01/03/2021 al 31/05/2021.

Proposta di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone di coprire il disavanzo tramite il fondo di funzionamento.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Il suddetto rapporto è stato rispettato.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nell'esercizio in esame, l'Ente non ha effettuato attività di raccolta fondi.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Al netto del fatto che nel 2021 non ci sono stati tagli da parte dei finanziatori sui progetti gestiti, si sottolinea la necessità da un lato di aumentare il volume dei progetti gestiti, aumentando di conseguenza le percentuali organizzative incamerate, e dall'altro la difficoltà nel diversificare le entrate dell'Associazione. Ad oggi, infatti, la maggior parte delle entrate è legata a finanziamenti, pubblici e privati, per specifici progetti, che prevedono sempre anche un cofinanziamento. L'Associazione ha difficoltà nel promuovere raccolte fondi da privati ampie e che possano contribuire a cofinanziare i progetti e a garantire la copertura delle spese di sede.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.161.913,21	99,98%	0	0,00%

Da attività finanziarie e patrimoniali	285,74	0,02%	0	0,00%
Totale proventi	1.162.198,95	100,00%	0	0,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.210.260,61	99,89%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	1.324,80	0,11%	0	0,00%
Totale oneri e costi	1.211.585,41	100,00%	0	0,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-49.386,46		0	

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai contributi versati dai finanziatori dei progetti, pari a euro 1.152.204,62 (99,1 per cento).

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'Ente non è esposto a rischio crediti.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

L'Ente non è interessato al rischio di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

L'Ente non è interessato al rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata in Niger e a Capo Verde, in quanto in questi paesi il tasso di cambio è fisso. Con riferimento agli altri paesi in cui si opera, il rischio è mitigato dall'applicazione del FIFO, che fa sì che il tasso di cambio

applicato nella gestione dei progetti sia sempre quello realmente applicato dalle banche locali al momento dell'invio dei fondi in loco.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che Movimento Africa '70 ha attualmente costi di gestione estremamente bassi rispetto al volume del suo bilancio. Gli sforzi fatti per ridurre al minimo tali costi sembrano ancora non essere sufficienti, per questo motivo si sta lavorando per rendere sempre più smart la gestione della sede italiana, affidando il più possibile la gestione al personale nei paesi di intervento, generalmente coperti da fondi legati ai progetti. In secondo luogo, l'Ente sta lavorando per rafforzare i partenariati con altre Ong che ritiene particolarmente validi, questo anche nell'ottica di entrare in nuovi Paesi. In ultimo, l'Ente ipotizza di poter condividere con altre piccole realtà come la propria costi comuni come ad esempio i costi di comunicazione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Si evidenzia, in particolare, che le attività di interesse generale, volte a perseguire in via diretta la missione dell'Ente, sono articolate per "macro-aree di intervento". Con tale termine si intende un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'Ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

Per ogni macro-area sono descritte le diverse attività realizzate, prendendo in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

3. bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
4. obiettivi, strategie, programmi di intervento;
5. risultati raggiunti, in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (outcome) e una corretta misurazione, degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.

Si sottolinea, preliminarmente, che l'esercizio di attività diverse è espressamente consentito dall'art. 3 dello Statuto.

Nell'esercizio in esame, l'Ente non ha posto in essere attività diverse.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Durante l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Movimento Africa '70 tenutasi in data 9 luglio 2022, è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo, composto da: Alessandro Botta, Chiara Lusetti e Carlo Semita e Teodoro Aniceto. Teodoro Aniceto ha presentato le proprie dimissioni in data 14 novembre 2022, pertanto il Consiglio Direttivo è attualmente composto da Alessandro Botta, Chiara Lusetti e Carlo Semita.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Come già descritto nelle precedenti sezioni della presente relazione, durante l'esercizio in esame, l'Ente ha ricevuto contributi da parte di Enti pubblici, nazionali ed internazionali, per complessivi euro 738.957,68 oltre al euro 2.336,00 per quota 5 per mille relativa all'esercizio finanziario 2020, impiegati dall'Ente stesso per la realizzazione dei progetti. I dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Ente.

L'Organo Amministrativo**Dichiarazione di conformità del bilancio**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.